IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 209. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì 31 Luglio 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Alla vigilia del Conclave

... Se noi giungiamo a far sì che la riunione di Roma all'Italia non faccia nascere gravi timori nella società cattolica (intendo per società cattolica quella gran massa di persone di buona fede che professano il dogma religioso per sentimento vero e non per fini politici, quella gran massa la cui mente non è offuscata da volgari pregiudizi); se noi, dico, giungiamo a persuadere la gran massa dei cattolici, che l'unione di Roma all'Italia può farsi senza che la Chiesa cessi di essere indipendente, credo che il problema sarà quasi sciolto.

.... Se la caduta del potere temporale dovesse trar seco necessariamente questa conseguenza, io non esiterei a dire che la riunione di Roma collo Stato d'Italia sarebbe fatale non solo al cattolicismo, ma anche all'Italia; giacchè io non so concepire maggior sventura per un popolo colto che di vedere riunita in una sola mano — la mano dei suoi governanti — il potere civile e religioso. (Bene).

La storia di tutti i secoli, come di tutte le contrade, ci dimostra che, ovunque questa riunione ebbe luogo, la civiltà quasi sempre immediatamente cessò di progredire, anzi sempre indietreggiò; il più odioso dispotismo si stabilì: e ciò, o signori, sia che una casta sacerdotale usurpasse il potere temporale, sia che un califfo od un Sultano riunisse nelle sue mani il potere spirituale. Dappertutto questa fatale mescolanza ha prodotto gli stessi effetti; tolga dunque Iddio, o signori, che ciò avvenga nella nostra contrada.

Nei secoli scorsi, quando il diritto pubblico europeo non conosceva quasi nessun altro titolo giuridico di sovranità che il diritto divino; quando i Sovrani erano considerati come proprietari assoluti dei paesi che costituivano il loro dominio; quando i vari Governi di Europa rispettavano questo principio, oh! io intendo bene che, pel Pontefice, il possesso di alcune provincie, di uno Stato di qualche estensione fosse una garanzia d'indipendenza.

In allora questo principio era accettato, od almeno subito dalle popolazioni stesse; quindi, volendo o non volendo, simpatico o non simpatico che fosse quel governo, lo accettavano, lo subivano; perciò io non esito a riconoscere che fino al 1789 il potere temporale fu pel Pontefice una garanzia d'indipendenza.

Ma ora, o signori, questo diritto pubblico è mutato: quasi tutti i Governi civili riposano sul principio del consenso, o tacito od esplicito, delle nazioni.

Ammesso che il consenso dei popoli al Governo che è loro imposto sia necessario, è facile il dimostrare che il potere temporale manca assolutamente di fondamento.

Ma se il potere temporale non assicura l'indipendenza della Chiesa, con quali mezzi, mi si dirà, volete voi assicurarla?

Noi riteniamo che l'indipendenza del Pontefice, la sua dignità e l'indipendenza della Chiesa possono tutelarsi mercè la separazione dei due poteri, mercè la proclamazione del principio di libertà, applicato lealmente, largamente, ai rapporti della società civile colla religiosa.

Egli è evidente che, ove questa separazione sia operata in modo chiaro, definito e indistruttibile; quando questa libertà sia stabilita, l'indipendenza del Papato sarà un terreno ben più solido, che non lo sia al presente.

Nè solo la sua indipendenza verrà meglio assicurata, ma la sua autorità diverrà più efficace, poichè non sarà più vincolata dai molteplici concordati, da tutti quei patti che erano, e sono, una necessità, finchè il Pontefice riunisce, oltre alla potestà spirituale, l'autorità temporale.

Tutte quelle armi, di cui deve munirsi il potere civile in Italia e fuori, diverranno inutili, quando il Pontefice sarà ristretto al potere spirituale.

Epperciò la sua autorità, lungi dall'essere menomata, verrà a crescere assai più nella sfera, che sola le compete. (Bravo).

(Dal discorso di **Cavour,** *25 marzo 1861, seduta in cui fu proclamato il Regno d'Italia).*

"Un Conclave non è una Camera di deputati. Il Sacro Collegio è anche assai diverso da ciò che potè essere nei secoli XV e XVI. La Chiesa romana, come lo stesso Papato si è « spiritualizzata » attraverso le prove del secolo decorso. Le ambizioni che si agitano attorno al Vaticano stenteranno a forzare la clausura del Conclave. Italiani o stranieri, allorchè deporranno la loro scheda sotto lo sguardo dei prelati della Cappella Sistina, la maggior parte dei Cardinali saprà sollevarsi sopra le rivalità personali e sopra i contrasti nazionali. La loro riunione stessa ricorderà loro il carattere universale della Chiesa: essi non vorranno infeudarla nè a un Governo, nè a un partito.

La Chiesa insegna che nel Conclave romano la scelta degli elettori rivestiti della porpora è ispirata dallo Spirito Santo. Gli stessi miscredenti non potrebbero negare che l'elezione al supremo magistero conferisce una virtù. L'imposizione della tiara eleva la mente e allarga l'orizzonte! Dalla cima del Vaticano si vede più in alto e più lontano.

Lo stesso Leone XIII ne è stato la prova; per quanto pieno d'intelligenza e ricco di promesse fosse il cardinale Pecci, il papa Leone XIII l'ha sorpassato di molto. Io oserei dire che, non potendo riconquistare Roma, Egli ha conquistato spiritualmente il globo.

In questo senso, i cattolici hanno ragione di aspettare senza inquietezza l'esito del Conclave; a loro basta che la scelta ne rimanga libera.

Gli uomini politici avrebbero torto di speculare troppo sulle preferenze dei cardinali e sul nome dell'eletto: una cosa ch'essi possono tenere per certa è che il Papato, chiunque sia il nuovo Pontefice, privato del suo regno temporale, terrà più che mai a mostrarsi indipendente da tutte le potenze terrene.

Questa è pel Papato la prima condizione della sua sovranità morale. Gli intrighi umani, le rivalità di partito possono, come avvenne in altri tempi, agitarsi attorno al Conclave e le indiscrezioni dei conclavisti potranno darcene, un giorno, il racconto. Ma, dal momento della sua esaltazione alla cattedra di San Pietro, l'eletto, chiunque egli sia, non sarà altro che Papa. Egli non abbasserà la cattedra romana a divenire strumento d'una potestà temporale „.

(**Journal des Débats** - 29 luglio 1903).

Le previsioni di Cavour si sono avverate.

Nella più completa indipendenza e colla garanzia della massima libertà, circondati dal rispetto del popolo di Roma, oggi alle 5 i Cardinali, accompagnati dal voto di centinaia di milioni di cattolici, entrano in Conclave per eleggere un successore a Leone XIII.

Si avveri ora l'augurio del *Journal des Débats*, che è anche il nostro, per la riuscita di un Pontefice, dall'animo pio e pietoso e dalla mente intenta agli interessi della religione.

Politica e Diplomazia

(S) **Torino**, 30 — Il Re Giorgio di Grecia ha transitato da questa stazione diretto ad Aix-les-Bains.

(S) **Modane**, 30. — Il Re Giorgio di Grecia è giunto stasera alle ore 4 ed è ripartito alle ore 7 per Aix-les-Bains.

Londra, 30. — La Principessa di Galles è partita stamane per la Svizzera.

Parigi, 30. — Per un alterco il visconte di Couloures ed il segretario dell'ambasciata turca, Tueni bey si sono battuti alla spada. Ferito al braccio Tueni bey.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* dice che il viaggio del Re d'Italia a Parigi avrà luogo nella prima quindicina d'ottobre.

Re Vittorio Emanuele III si recherà a Londra un mese dopo; fra un viaggio e l'altro riceverà a Roma la visita dello Czar.

Lo stesso giornale annunzia che il Re ha conferito al ministro della marina, Pelletan, il gran cordone di San Maurizio e Lazzaro.

Berlino, 30. — La *National Zeitung* ha da Stoccolma che il Re ha accettato le dimissioni del ministro della guerra Crusebjörn, nominando a suo successore il colonnello O. W. Virgin, comandante il 1° artiglieria. Il Crusebjörn si è ritirato per motivi di salute, dopo aver condotto a buon porto il suo progetto di riorganizzazione dell'esercito svedese.

Negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 30. — Il Congresso delle isole Hawai, riunito ad Honolulu, approvò una petizione chiedente che sia concessa alle isole stesse una forma di Governo indipendente, analoga a quella di Cuba.

In Turchia.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Costantinopoli che i lavori per la costruzione del primo tronco della ferrovia di Bagdad sono incominciati ieri a Koma.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 30. — Il Pascià di Tangeri è partito ieri con un forte contingente di truppe, allo scopo di punire le tribù dei Dras Ayherra e dei Beni Riff.

La situazione in Serbia.

Berlino 30. — La *Gazz. di Colonia* ha da Belgrado che, quantunque la data delle elezioni sia ancora lontana, il paese è già in pieno periodo elettorale, poichè il paese si rende conto dell'importanza di questo atto che dovrà indicare al Re in quale partito e con quali persone egli dovrà prendere il suo primo ministero.

Tutto induce a credere che la nuova Scupcina comprenderà un centinaio di radicali moderati e da trenta a quaranta radicali democratici, e che il gen. Groiutch sarà incaricato di formare il Gabinetto.

Questione di stampa in Cina.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Pechino: « I Ministri di Francia, di Russia, degli Stati Uniti, del Belgio e dell'Olanda sono di parere che si debbano consegnare alle autorità cinesi i redattori del giornale *Su-Pao*, imputati di reato di lesa maestà.

Il Ministro d'Italia, conte Gallina, ha fatto invece notare che il reato è di carattere politico e che essendo stata proclamata a Shanghai la libertà di stampa, la colpa dei redattori del *Su-Pao* è attenuata.

Gli altri Ministri non hanno fatto conoscere la loro opinione in proposito. »

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 30 — *Camera dei Comuni.* — Si discute in seconda lettura il progetto di legge relativo alla Convenzione sugli zuccheri.

Parecchi oratori sostengono che lo stato di cose attuale è preferibile alla situazione creata dalla Convenzione.

Sir H. Campbell-Bannerman parla contro il potere conferito alla Commissione permanente.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dice che gli interessi delle potenze sono eguali, e che i premi cagionarono danni ai raffinatori inglesi, mentre la Convenzione darà il libero scambio degli zuccheri, impedirà il monopolio ed avvantaggerà le Antille Inglesi.

Incidentalmente il ministro Chamberlain dice che l'Inghilterra è alla vigilia di una battaglia economica.

Il progetto è poscia approvato, con 224 voti contro 144. Alcuni unionisti hanno votato colla minoranza.

Alla Camera Ungherese.

(S) **Budapest**, 30. — L'ex deputato Dienes, che ieri alla Camera fu dal deputato di opposizione Zoltan Papp accusato di avere esercitato sopra di lui tentativi di corruzione per indurlo a cessare dall'ostruzionismo, pubblica una dichiarazione, smentendo nel modo più energico le asserzioni di Zoltan Papp.

Duello fra deputati.

(S) **Budapest**, 30. — Oggi ha avuto luogo un duello alla pistola fra i deputati Molnar e Borbely in seguito all'incidente avvenuto, ieri, alla Camera dei Deputati.

Nessuno dei duellanti rimase ferito.

Nel Perù.

(S) **Lima**, 30. — E stato solennemente aperto il Congresso, con un discorso del Presidente della Repubblica, Candamo, il quale ha dichiarato che le relazioni del Perù con le altre nazioni sono amichevoli e che la questione della frontiera tra il Perù e la Bolivia è stata sottoposta ad un arbitrato.

Il Presidente ha infine rilevato che considerevoli capitali esteri sono impiegati nel Perù con la sola garanzia della pace della Repubblica.

In morte di Leone XIII.

Bari, 30, ore 18.5 — *(Furio)*. I funerali di Leone XIII sono stati celebrati nella Basilica Palatina di San Nicola, presenti tutte le Autorità. Ha pontificato mons. Piscicelli. La giovane *Schola Cantorum* diretta dal m. La Rotella ha eseguito egregiamente della bella musica.

(S) **Taranto**, 30. — Stamane nella Cattedrale solenni funerali per Leone XIII. Pontificava mons. Iorio. Intervennero l'ammiraglio Di Brocchetti, il sindaco, il sottoprefetto e le altre autorità civili e militari.

--

Sidney, 30. — Stamane nella Cattedrale venne celebrato un solenne funerale in suffragio di Leone XIII.

V'intervennero i ministri, i consoli, i rappresentanti del governatore dell'Australia e il vice-governatore della Nuova Galles del Sud.

Parigi, 30. — Il *Temps* ha da Lisbona che le sfere dirigenti e governative tentano di far rivivere, per quanto è possibile, l'influenza diretta che il Portogallo, al tempo del suo splendore, esercitava sulla Corte pontificia.

Il Conclave e il signor Barrère.

(S) **Parigi**, 30. — Vari giornali hanno alluso all'influenza che l'ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia cercherebbe di esercitare sulla linea di condotta del Governo francese in vista del prossimo Conclave.

Tali notizie sono assolutamente smentite.

Il signor Barrère che si trova attualmente in congedo, non si occupa, nè da vicino nè da lontano, di questioni che non sono di sua competenza ed alle quali intende di rimanere assolutamente estraneo.

Il Pontificato di Leone XIII.

Parigi, 30. — I giornali pubblicano, Sei anni fa Leone XIII, secondando un desiderio espresso dal conte Edoardo Soderini, lo ha incaricato di scrivere la storia del suo Pontificato. Questa non deve essere pubblicata prima di un anno dalla sua morte, non deve avere carattere nè apologetico nè polemico e deve esser basata sui soli documenti da lui forniti al conte Soderini.

Leone XIII, per lasciare il conte Soderini in piena indipendenza, non ha mai voluto rivedere la parte dell'opera ch'era già pronta.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica:

E' accertato che alla gara internazionale indetta per il 1° febbraio 1904 per la concessione della costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese concorreranno Ditte nazionali ed estere, così che la concessione potrebbe in quel giorno essere definitivamente aggiudicata.

Il Governo ha dato all'avviso di gara ampia pubblicità, tanto sui giornali italiani che su quelli esteri.

L'avviso è inoltre visibile, insieme al Regolamento, al Capitolato ed al progetto di massima dell'opera, presso il Ministero dei LL. PP. e presso le Prefetture del Regno, nonchè presso le RR. Ambasciate e Legazioni italiane all'estero e gli uffici consolari più importanti.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di dieci anni, la concessione avrà la durata di 90 anni ed alla gara potranno prender parte Ditte italiane e straniere, delle quali sieno provate la potenzialità finanziaria e la capacità tecnica, necessarie per un'impresa di tanta mole.

Ad assicurare tali requisiti il Capitolato prescrive apposite garanzie, tra le quali una cauzione provvisoria di un milione e quella definitiva di dieci milioni di lire.

Procede pure attivamente, da parte di varie imprese costruttrici, lo studio dei progetti per alcune linee ferroviarie complementari, tra quelle contemplate dalla legge 4 decembre 1902 e principalmente del progetto di direttissima possibilmente a trazione elettrica, tra Roma e Napoli, per la quale occorre presentare domanda di concessione a tutto novembre prossimo.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Cose di Spagna

Madrid, 30. — La modificazione introdotta dal Gabinetto Villaverde nel progetto di bilancio presentato dall'ultimo Ministero consiste in un nuovo credito di 4 milioni per la Marina. Due per gli arsenali di Cadice, Cartagena ed El Ferrol; due altri pel servizio attivo della squadra.

Madrid, 30, — Il Ministro degli esteri invierà prossimamente ai rappresentanti della Spagna all'estero ed alle Camere di commercio una circolare per raccomandare lo sviluppo dell'esportazione, come il solo mezzo per rialzare le sorti della Spagna.

Madrid, 30. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri il signor Villaverde annunziò che si incaricherà egli stesso di redigere i progetti di legge destinati a migliorare il cambio e a stabilire le basi della nuova politica finanziaria che presenterà in ottobre alle Cortes riunite. Egli intende di concertarsi coi notabili del proprio partito e col capo dell'opposizione per dedicare il maggior numero di sedute possibili in novembre e dicembre per approvare il bilancio del 1904, completamente riordinato dal nuovo ministro delle finanze, e i progetti di riforma dei diritti sugli alcools, sul bollo, sulle successioni e sulla trasmissione dei beni.

Il signor Villaverde si propone altresì di studiare i progetti sugli scioperi, i giurì misti, i tribunali industriali e tutto ciò che può scongiurare i conflitti fra i proprietari e gli operai.

— I maggiori proventi verificatisi nel primo semestre del 1903, ascendono a 10 milioni di *pesetas*; e i ministri decisero di consacrarne 4 milioni pei crediti supplementari alla marina e agli arsenali di Cartagena, di Ferrol e di Cadice.

La Russia in Cina.

Londra, 30. — Il corr. dello *Standard* a Berlino, invia al suo giornale il testo di una Convenzione russo-giapponese, firmata a Tokio all'epoca del viaggio del generale Kouropatkine in quella città, il 12 giugno.

Secondo tale convenzione, la Russia si impegnerebbe ad effettuare al più presto possibile la seconda parte dell'evacuazione della Manciuria e dichiara di non impedire l'apertura di alcuni porti al commercio di tutte le Nazioni, consentendo altresì allo stabilimento di consolati giapponesi negli stessi porti, come pure all'immigrazione dei giapponesi in Manciuria. *(Merita conferma).*

— Telegrafano da Pietroburgo che un grande numero di russi, civili e militari, sono stati inviati recentemente nella Manciuria, per colonizzare quella provincia colla maggior rapidità possibile.

Continuando in tale modo, prima della data fissata per l'evacuazione, vi saranno in Manciuria 100,000 russi.

Concessioni di acque
e industrie nazionali.

Abbiamo ricevuto il volume pubblicato dalla Commissione nominata dall'on. Balenzano per lo studio delle riforme alla legge 20 marzo 1865, che è la legge organica sui lavori pubblici, modificata in vari suoi titoli, ma tuttora in vigore nel suo insieme.

Ritenendosi necessario porre le norme di così importanti servizi, come son quelli sulle opere dello Stato, in corrispondenza coi bisogni nuovi dei tempi e coi suggerimenti della pratica, il ministro istituì la Commissione con ampio còmpito di proporgli radicali riforme. E la Commissione ha creduto bene di cominciare i suoi lavori dal tema più discusso e più direttamente connesso con la vita economica del paese.

Il volume testè pubblicato contiene appunto un disegno di legge per le derivazioni ed usi di acque pubbliche, accompagnato da una poderosa relazione del comm. Quarta, presidente della Commissione, e da pregevoli cenni riassuntivi delle legislazioni estere del cav. De Vito, membro e segretario della Commissione.

Da una lettura, sommaria, di questo schema di legge ci sembra che esso risponda alle esigenze attuali.

Tutti sanno quale importanza enorme ha per l'Italia, paese poverissimo di carbone, la splendida riserva di ricchezza idrica, che i progressi della elettrotecnica consentono ora di trasformare in forza animatrice di opifici. Certamente fare una legge per favorire l'utilizzazione delle forze idrauliche delle terre nostre è come far nulla, se non seguirà l'opera assidua e cosciente del Governo nel campo delle pratiche iniziative. Però fare la legge era il primo indispensabile passo. Ora con questi studi la preparazione pel Governo non manca e il Parlamento potrà pronunciarsi su proposte complete e ben studiate.

+

Il disegno è ripartito in tre titoli. Il primo, di disposizioni preliminari, risolve la grossa questione, così incerta nella giurisprudenza e nella prassi amministrativa sulla distinzione tra acque pubbliche e private.

Conformandosi alla tendenza delle legislazioni più recenti (come ben risulta dai cenni ricordati del De Vito) si dichiarano pubbliche tutte le acque correnti, salvando però i diritti dei proprietari rivieraschi sui minori corsi d'acqua non demaniali. Tali diritti, che finora non era ben certo se fossero di proprietà o di uso, vengono espressamente dichiarati di solo uso.

Sono poi assicurati, sulle acque di qualsiasi natura pubblica, gli usi domestici indispensabili alla vita civile; è lasciata libera la navigazione; e può essere promessa la fluidazione o trasporto dei legnami a galla.

+

Il titolo secondo che tratta delle concessioni, è il più importante.

Persuasa che l'acqua costituisca uno dei principali fattori del progresso nella igiene, nelle industrie e nel commercio, la Commissione si è studiata, nelle sue proposte, di agevolarne le derivazioni nel miglior modo che fosse possibile, tenendo d'occhio specialmente talune regioni, nelle quali purtroppo le condizioni igieniche sono desolanti, e le industrie miserevoli e depresse.

A questo scopo ha giustamente respinto ogni idea di fiscalismo eccessivo, riducendo a modicissima misura i canoni di concessione e rendendo ancora in facoltà del Governo riduzioni ed abbuoni.

Ha poi cercato di contemperare tra loro i vari interessi privati, ed insieme i sociali, nel caso di domande concorrenti di concessioni.

Abbandonato il criterio affatto meccanico della priorità di domanda, accolto finora dalle leggi, lo scopo della Commissione è stato di rendere possibile l'applicazione dei modi più perfezionati e costosi di trasformazione idro-elettrica ed insieme lo sviluppo delle piccole industrie e delle più diffuse iniziative. E' data quindi facoltà al Governo, oltrechè di ripartir l'acqua o prescrivere la costituzione di speciali Consorzi, di fare obbligo al concessionario preferito di fornire a prezzo di costo la quantità d'acqua e di energia necessaria a tutti o ad alcuno degli altri richiedenti.

Così si rendono accessibili le derivazioni anche a chi non disponga di grossi capitali, e si stimolano e si facilitano quelle piccole industrie sulle quali si fa tanto assegnamento pel rinascimento economico del Mezzogiorno.

Non diremo che la Commissione abbia proprio superato le molte e gravi difficoltà, che si incontrano, con siffatto concetto, nel regolare e definire i vari rapporti sorgenti e intrecciantisi in combinazioni varie tra concessionario e sub-concessionario, e fra tutti e due e l'Amministrazione concedente. Certo è però che si è studiato in tutti i modi possibili di superarle, temperando ed armonizzando i principii del rigoroso diritto con gli urgenti e molteplici, svariati interessi della industria e della economia nazionale.

A rendere poi più sicura e quindi più indipendente la posizione del concessionario si è stabilito che, sebbene le concessioni s'intendano sempre fatte senza pregiudizio del diritto dei terzi, pure codesti diritti, quando si facciano valere dopo accordata la concessione, si debbano ritenere convertiti in una semplice ragione d'indennizzo contro il concessionario. E' un notevole adattamento del concetto della legge sulle espropriazioni, che merita attenzione, e, secondo noi, plauso sincero.

+

Altre delicate questioni sono trattate nella parte delle concessioni connesse con l'esercizio dei pubblici servizi. Qui si rende necessario sovratutto tutelare l'interesse pubblico, pur garentendo, nei limiti d'una ben intesa compatibilità con le esigenze sociali, gli interessi privati.

Affinchè un creditore di un concessionario non possa, con l'esecuzione forzata, interrompere un servigio di primaria necessità per tutta una cittadinanza o di importanza vitale per una popolazione operaia, è prescritto che non si possa ordinare l'apposizione dei sigilli senza l'intervento dell'autorità amministrativa. A questa poi è accordata la prelazione per rilevare ed esercire l'industria di un concessionario fallito.

In vista poi della eventualità di richiesta d'acqua pei pubblici servizi, non è seguito il sistema paralizzatore della riserva per lo Stato, che tiene bensì pronte le forze al momento in cui lo Stato abbia bisogno d'usarne, ma... impedisce intanto che se ne tragga giovamento dagli arditi ed avveduti industriali.

Secondo il sistema della Commissione, nell'atto di investitura per le concessioni debbono essere stabilite, la quantità d'acqua o di energia riservata immediatamente ai servizi pubblici di Stato, Provincie e Comuni, le tariffe rivedibili ogni quinquennio per l'acqua o energia effettivamente utilizzata da quegli enti, ed i modi coi quali il concessionario può destinare temporaneamente ad usi e stabilimenti privati l'acqua o energia riservata, ma non usata immediatamente per servizi pubblici.

Quando per nuovi servizi pubblici o per quelli in esercizio le riserve di cui sopra riescono insufficienti, allora lo Stato, le Provincie ed i Comuni hanno diritto di preferenza sulla quantità d'acqua o di energia non ancora impegnata, e possono anche avvalersi di quella già impegnata, salvo compenso agli utenti.

Ed in quest'ultimo caso, com'è giusto, il compenso non si commisura alla tariffa speciale concordata con lo Stato nell'atto d'investitura, ma alla tariffa ordinaria degli utenti in genere, depurata beninteso del canone governativo.

+

A decidere di tutte le controversie che anche sotto forma di risarcimento di danni, si sollevino nei rapporti tra l'autorità concedente ed i concessionari e subconcessionari, e fra questi ultimi, in dipendenza dell'atto di concessione, la Commissione vorrebbe che fosse istituita una Giunta superiore. La competenza della quale si estenderebbe poi a giudicare delle controversie relative alla applicazione delle clausole penali contenute negli atti di concessione, e delle azioni per danni dipendenti da alcuno dei provvedimenti emessi dall'autorità amministrativa nella sua funzione di moderatrice suprema del regime fluviale.

Con una Giunta così ideata si verrebbe a creare una nuova giurisdizione speciale; e se il nuovo istituto può ad un primo sguardo somigliare ad una risurrezione del vecchio contenzioso amministrativo (come fu da alcuni notato in seno alla Commissione stessa) risponderebbe però al bisogno di maggior tecnicismo che si fa imperiosamente sentire in un campo così speciale come quello delle derivazioni e degli impianti idroelettrici che vi sono connessi.

Ad ogni modo non può negarsi che la Commissione ha voluto porsi con chiara coscienza tutti i problemi che rampollano in una materia così difficile e complicata, e li ha risoluti tenendo conto insieme delle tendenze legislative più recenti e dei bisogni immediatamente concreti e vivi del nostro paese. In varii punti si può dissentire dalle proposte; non però disconoscerne la serietà e l'importanza.

Spetta ora al ministro dei LL. PP. trarre giovamento da questi studi per riuscire al più presto ad una legislazione concreta e moderna su di una materia così importante.

Nel campo socialista.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 30, ore 16.35. — Bissolati sul *Tempo* — in un articolo intitolato « Turati e noi » — sferza a sangue gli intransigenti della sezione socialista romana qualificandoli « piccoli domenicani che, non avendo il coraggio di perseguitare l'eresia riformista, si avventano al linciaggio di Turati ».

Soggiunge che, allorchè la proposta di espulsione verrà messa in discussione nel seno della Direzione del partito, egli, Bissolati, non acconsentirà a considerare il caso come personale, ma lo denuncierà come manifestazione di intolleranza demagogica e settaria contro la libertà di pensiero.

Perciò nè egli nè gli amici si dimetteranno o si sottometteranno, non volendo fare opera di secessione, giacchè ogni giorno che passa ribadisce la convinzione circa la inconsistenza fondamentale della divisione che si volle creare nel partito socialista.

Conclude: Rimarremo finchè non ci dimetterete voi ».

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XV.

— In ogni modo, signor Louvenel, lei arriva troppo tardi.

— Troppo tardi!

— Sì, la lettera fin da ieri è nelle mani di Augusto Clavères.

« Siccome deve sposare Maddalena in questi giorni, ha creduto esser in diritto d'incaricarsi di difendere i suoi interessi. »

E pronunziata questa frase Claudia si rimise tranquillamente a lavorare.

Guglielmo era annientato; un flusso di sangue gli affluì alla faccia, e la collera lo accecava.

— Ah! sì, va bene, disse infine; va bene; presto avrete mie notizie. A rivederci!

Voltò le spalle ed uscì, pazzo dalla rabbia.

All'istante, per non lasciar spegnere la sua indignazione, corse da Clavères, il quale tornava allora nella sua modesta casetta per la colazione del mezzogiorno.

Louvenel senza salutare, si fece incontro al rivale coi pugni stretti:

— E' vero, urlò, che presto sposate Maddalena?

Clavères rialzandosi di tutta la persona, senza scomporsi, con l'aria più tranquilla del mondo rispose:

— Credeva, che non pensasse più a lei, dacchè ha rinunziato a disputarmela!... Ma questo poco importa... Sì, questa volta è vero, Maddalena sarà presto mia moglie. Non le persuade, eh?

Guglielmo fece atto come per picchiare.

— Ah! stia in guardia bene, disse Augusto, con voce che indicava burrascosa. Se si muove soltanto, io la schiaccio.

Louvenel parve calmarsi.

Non pertanto non abbandonò la partita.

Prudentemente si ritirò verso l'altro capo della stanza; poi con scaltrezza:

— Eppure è vero, voi avevate diritto di precedenza, mormorò, ed io m'inchino, congratulandomi senza rancore. Permettetemi soltanto una osservazione: andate incontro al matrimonio senza denari da ambo le parti. Se Maddalena possedesse l'eredità che le spetta, sarebbe proprio quel che ci vorrebbe.

— Non siamo ambiziosi, il mio lavoro basterà.

— Però...

— Insomma, dove vuol parare?

— Io, forse, potrei aiutarvi a venire in possesso di questa eredità; voi avete la lettera che constata i diritti di Maddalena?

— Sicuro.

— Se voleste affidarmela!...

Clavères guardò Louvenel con disprezzo.

— Questo non sarà mai, la tengo per me.

— Perchè farne?

— Quello che crederò opportuno.

— Tanto peggio! rispose Guglielmo, poichè la è così, non avrete nè l'eredità, nè il lavoro col quale pretendete rimpiazzarla... Vi dò la mia parola che fin da domani non apparterrete più alle officine del signor Eduardo.

Il sorvegliante chinò il capo senza fiatare.

Quando lo rialzò, Louvenel era scomparso.

— Orsù, disse tristamente Augusto, adesso bisogna cercare del pane altrove. Tutto, tutto, ci abbatte nello stesso tempo!... Adesso sarebbe l'ora della vendetta. Ma no, la vendetta è una viltà. Ci si guadagna sempre a condursi onestamente.

XVII

L'*yacht* di Gastone-Lamaze costruito sette anni prima, sulle indicazioni del proprietario, era fornito di macchine le più perfezionate, che gli davano una gran velocità.

Svelto, leggiero, di forma estremamente elegante provvisto con grandde ricercatezzza di comodità e di lusso, il *Cormoran* era la prigione più deliziosa che un uomo ricco potesse offrire alla sua misantropia.

Difatto da sette anni Gastone non aveva quasi mai abbandonato il *Cormoran*; aveva percorso con lui, tutt'i mari, le rive più lontane e più ignorate, fermandosi nei centri civili appena quel poco, necessario per rifornirsi di vettovaglie, e in Francia per brevi e rare apparizioni.

La Guadalupa l'aveva attirato di più, perchè ritrovava colà, nei tre esiliati, un po' dell'anima della patria assente, un poco del suo povero Saint-Geniez abbandonato un tempo per circostanze che avevano lasciato nel suo cuore l'amarezza di dolorosi rimpianti.

Cosicchè quando una volta ritornado, aveva trovato chiusa la casetta dove era solito passare ore piacevoli, nè provò acuto dolore: La signora Barral era morta, sua figlia era ripartita per la Francia e Raimondo l'aveva seguita.

Gastone si era sentito più solo al mondo, e gli occhi gli si eran riempiti di lacrime.

Poi, macchinalmente era salito a bordo, e dietro la domanda del capitano che aspettava i suoi ordini, aveva detto: « Stasera partiamo per Marsiglia » E di là aveva telegrafato a Raimondo di venire a vederlo per affare di premura.

« L'affare di premura » non esisteva; ma bisognava pur dare una scusa.

La ragione vera, era che Lamaze non osava ricomparire a Saint-Geniez così ad un tratto, e che prima desiderava parlare, mettersi d'accordo con un uomo che aveva avuto il coraggio di affrontare le difficoltà del ritorno in quella città un tempo nemica.

(Continua).

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Leggi concernenti: Stanziamenti di somme per concorso dello Stato all'erezione di un monumento ad Enrico Cosenz, e per la costruzione di un magazzino e laboratorio dei tabacchi indigeni in provincia di Lecce.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione e delimitazione di zone malariche nelle Provincie di Belluno, Torino e Campobasso: Istituzione, in Roma, di un pensionato per l'arte musicale e approvazione del regolamento relativo; Trasformazione di Opere pie; Intitolazione da S. M. la Regina Elena del R. Ginnasio femminile di Roma; Autorizzazione alla Società di Arti e Mestieri di Milano ad accettare il legato Frapolli.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri ai RR. commissari straord. di Capaccio (Salerno) Castiglione della Pescaia (Grosseto), Fragagnano (Lecce), Licodia Eubea (Catania) e Orte e Vetralla (Roma) — Ordinanza di Sanità marittima n. 15.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di agr. e comm. durante la seconda quindicina di gennaio.

Disposizioni nel personale dipendente dal min. della guerra.

Esame complementare per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno 1903-904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Viareggio, 29. — Due giovani tedeschi, Giulio Loris e Arturo Roberto Lobel, bagnandosi nel mare, s'allontanarono troppo dalla spiaggia e, travolti dalle onde, s'annegarono.

Sondrio, 30, ore 15. — Certa Marchetti, impazzita improvvisamente, precipitò nell'Adda due bambini suoi figli poi vi si annegò.

Altri due più grandicelli cui voleva far subire la stessa sorte s'erano salvati fuggendo.

Il marito di lei si trova a lavorare in Isvizzera.

Milano, 30, ore 14. — In Binasco un incendio distrusse il « Molino Nuovo » affittato al mugnaio Virgilio Conti. Questi era assente: la moglie e i tre figliuoli si salvarono per miracolo. Il danno è valutato a 40,000 lire: il molino era assicurato solo per 10,000.

— *Ore 16,35* — Nel pomeriggio il sig. Anacleto Balsamo, possidente e giudice conciliatore di Fino Mornasco, entrato negli uffici della Borsa, ha altercato con il banchiere Bartolomeo Ferri che lo sollecitava a liquidare una pendenza per la quale era intervenuta una sentenza.

Ad un certo punto, vinto dall'ira, ha rotto la testa al creditore con una bastonata, poi è fuggito dal salone che i due contendenti avevano messo a rumore. Però è stato arrestato nei pressi della Borsa. Il Ferri s'è fatto medicare in una farmacia ed ha sporto querela contro il feritore.

Como, 29 — I fratelli Antonio e Francesco Casighoni, l'uno di 35, l'altro di 31 anni, nativi di Saltrio, entrambi tagliapietra, trovandosi disoccupati e per giunta malati di tubercolosi, si sono annegati nel lago di Varese presso Brusimpiano.

La tragedia ha prodotto in quei paesi un'impressione oltremodo penosa.

Genova, 30, ore 10. — (*Aldo*). La Sezione di accusa ha ammesso la estradizione del signor Wessel Helmuth, ufficiale tedesco, imputato di truffe, poichè ritiene che non si tratti di questione politica.

— Gli assassini della ostessa Repetto e della servente di lei sono stati identificati nelle persone di certi Gotti e Pastorino entrambi pregiudicati, i quali scomparvero il giorno del delitto. Gli indizi contro Niccolò Merlo, uno degli arrestati, già reduce dal domicilio coatto, s'aggravano.

— Dalle acque del porto è stato pescato il cadavere d'uno sconosciuto che, secondo le apparenze, doveva essere addetto alle macchine di qualche vapore tedesco, caduto nel mare mentre, preso dal vino, ritornava a bordo.

— Adolfo Schenemann di anni 23 da Berlino, cameriere nella Liquoreria Tedesca in via Carlo Alberto, ha rubato 850 lire alla padrona ed è scomparso.

Ancona, 30, ore 15,15. — Il dep. Fani commemorò degnamente il Re Umberto iersera nel Teatro Duse.

Livorno, 30, ore 17,20 — (*Salve*). Sul piroscafo *Balkan* arrivato da Marsiglia la Polizia ha arrestato Tommaso Fontani, cassiere delle *Etruscan Mines* di Campiglia, che il Tribunale di Volterra condannò in contumacia nello scorso marzo a 3 anni di reclusione per appropriazione indebita di 30.000 lire.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Taranto, 29 — (*Karloo*). Lo sciopero dei fornai è finito. Intanto la stazione ferroviaria è ingombra di pane fatto venire da Napoli che il sindaco aveva richiesto telegraficamente d'urgenza.

Parma, 29. — I beccai hanno capitolato di fronte alla fermezza del Municipio. Questo esaminerà in sede di bilancio, per l'esercizio futuro, la domanda loro per la modificazione della tariffa daziaria. Intanto continuerà, in via di esperimento, l'esercizio delle macellerie aperte per suo conto per ovviare ai danni dello sciopero.

Pisa, 29. — Gli operai del pastificio Paoletti di Pontedera hanno scioperato per divergenze sulle mercedi. Gli scioperanti sono tranquilli e sorvegliano attentamente per impedire che gli avventizii occupino i posti loro.

Tiflis, 30. — Gli operai scioperanti a Michailovo, stazione sulla linea da Tiflis a Baku, fermarono un treno merci.

Un distaccamento di 40 soldati, inviato per ristabilire l'ordine, fu accolto a sassate e revolverate. Il comandante diede ordine ai soldati di far fuoco sugli scioperanti.

Vi furono una diecina di morti e 18 feriti.

La calma fu infine ristabilita.

Bagni e Villeggiature.

Da Rimini, (*Giesse*). — Mentre sui vari giornali politici d'Italia compaiono a quando a quando lunghe corrispondenze da stazioni di bagni che talvolta non hanno altra ricchezza all'infuori della spiaggia e di qualche baracca isolata, di Rimini poco o punto si parla, forse perchè i riminesi stessi non si curano troppo di far conoscere le bellezze di questi luoghi stimando impossibile che altri debba ignorarle.

Ed è male, perchè sarebbe ormai tempo che la città dei Malatesta fosse per tutti, come è per chi la frequenta, la prima stazione balneare dell'Adriatico. Chè qui è bellezza di spiaggia, bontà di clima, moltitudine di ville signorilmente eleganti, ombria di viali e di giardini.

Nello Stabilimento, le cui sale sono messe col più fine gusto, si balla ogni sera, si giuoca, si legge; sulla piattaforma si gode nelle ore più torride una deliziosa frescura e il suono di una scelta orchestra composta di valenti professori riminesi.

Quest'anno la colonia bagnante è più che mai numerosa; moltissime le famiglie venute anche dall'estero, dall'Ungheria e dalla Russia in specie.

A rendere maggiormente gradito il soggiorno di Rimini pei forestieri gareggiano di attività il Municipio, la Commissione dei bagni presieduta dall'egregio cittadino Riccardo Ravegnani e la Società « Dante Alighieri. »

Si avrà quindi nell'agosto al teatro *Vittorio Emanuele* una splendida stagione lirica con l'*Andrea Chenier*, al cui allestimento attende con amore l'esimio maestro Biondi. Nello stesso mese illustri letterati e poeti, fra i quali l'on. Fradeletto, Giuseppe Picciola, Ar. Vecchini e Luigi Orsini, terranno un corso di conferenze e letture.

Ometto per brevità tutti gli altri trattenimenti, come le feste, le accademie, le luminarie, le corse di cavalli, le regate, ecc.

Tra i più graditi ospiti dei riminesi non posso dimenticare Ermete Novelli, che ogni anno viene a passare un po' d'estate nel suo delizioso villino.

Montecatini, 29 — (*S.*). Animatissimi questi giorni a Montecatini. Tutti gli alberghi sono pieni. Gli ultimi benefici temporali hanno rinfrescato assai e si sta benissimo.

Ieri avemmo il Corso dei Fiori e mercoledì un buon concerto per la Società R. Bagni all'Eden Hotel. La sera tanto alla Varietà che al Caffè Concerto il concorso è straordinario.

Ed ora un poco di nomi;

Principe D. Prospero Colonna — Duca di Civitella Cesi — Ministro Baccelli — Prof. Ballori — Prof. Concetti — Conte Groppello — Marchese Spinola — Checco Marconi — Conte Di Gerini — Marchese Incontri — Cav. Mengarini — Contessa Bacci Gianciani — Principessa Paganini Ruspoli — Direttore Banca d'Italia Figles — Mons. Bonomelli — On. Eugenio Faina, ecc.

La colonia estera è largamente rappresentata.

A Pistoia abbiamo la *Germania* di Franchetti.

Montecarlo, 29. — La stagione estiva non presenta la grandiosa animazione dell'inverno, quando tutto il mondo elegante accorre alla costa azzurra; tuttavia essa è quest'anno deliziosa ed attraente per la freschezza dovuta alla brezza dominante del mare ed alle continue e gaie feste, che si vengono svolgendo in mezzo a questa verdura incantevole.

Siccome gli alloggi e il soggiorno costano in questa stagione assai meno, abbiamo altresì molte famiglie forestiere.

Il periodo dei bagni di mare tocca il colmo: ogni giorno molti bagnanti provenienti da tutte le parti del littorale mediterraneo, ed anche, come vi dissi, dall'estero, si affollano al magnifico stabilimento delle *Thermes Valentia*, situato nella bellissima rada di Monaco a pie' della rocca tanto pittoresca.

Essi trovano in codesto Stabilimento balneario una perfetta installazione, che difficilmente trova riscontro in altri luoghi: sale per docce, inalazioni, bagni a vapore ecc. accomodate con un lusso raro nei più rinomati Stabilimenti termali.

Coloro poi che amano, specialmente se hanno bambini, i bagni all'aperto, trovano sovratutto una spiaggia di finissima sabbia da compararsi ad un immenso tappeto di velluto.

Gli è perciò che lo Stabilimento delle *Thermes Valentia* è divenuto il *rendez-vous* preferito degli escursionisti che visitano il Principato di Monaco in estate.

De Montagel.

Drammi di terra e di mare

Polveriera americana saltata in aria.

Lowell (Massachusetts), 30. — La polveriera ed il deposito di cartucce di Tenkersbury sono saltati in aria.

La detonazione fu udita alla distanza di 40 miglia. Il deposito di cartucce prese fuoco. Le case nel perimetro di mezzo miglio crollarono.

Vi sono 25 morti ed una cinquantina di feriti.

Scontro in mare.

Londra, 30 — L'incrociatore inglese *Melampton* ha avuto la scorsa notte una collisione con lo *steamer Ruberra*, proveniente da Cardiff, a 14 miglia da Scilly. Il *Ruberra* è affondato; l'equipaggio è stato salvato.

Il *Melampton* ha riportato alcune avarie.

Incendio di un cotonificio.

Genova, 30, ore 18.30. — (*Aldo*). Il Cotonificio Ligure di Serravalle è stato distrutto da un incendio sviluppatosi stamane verso 9.

Il vento impetuoso ha agevolato l'opera del fuoco e reso vani gli sforzi dei pompieri. Non rimangono che pochi muri pericolanti. I danni sono assai rilevanti.

Grave incendio a Grimsby.

Grimsby, 30. — Un incendio ha distrutto stamane i grandi depositi dei docks che contengono le merci di transito.

I danni superano le centomila sterline.

Pei libretti postali di risparmio.

Il Ministro Galimberti richiama all'ordine in uno degli ultimi Bollettini gli Uffici postali circa gli inconvenienti che per negligenza si verificano duplicando il lavoro dell'Amministrazione e recando noie ai portatori.

Siccome la Circolare ministeriale ha interesse anche pel pubblico, val meglio riprodurla:

Dopo gli schiarimenti e le raccomandazioni ripetutamente fatte con i *Bollettini* del 1876 ad oggi, il Ministero riteneva che i dipendenti funzionari avrebbero adoperato tutta la loro attenzione e diligenza nel ritirare le quietanze pei rimborsi.

Risulta invece dalla quotidiana revisione che moltissime cedole sono quietanzate in modo irregolare, donde la necessità di rimandarle agli uffici pagatori con grave perdita di tempo e conseguente danno, e non senza arrecare noie e fastidi ai titolari dei libretti, obbligati nuovamente a recarsi negli uffici per regolare le operazioni e talvolta a consegnare i libretti stessi per essere inviati al Ministero per il raffronto con le scritture da esso tenute.

Le più frequenti irregolarità sono:

a) inosservanza delle disposizioni dell'art. 124 dell'istruzione e del paragrafo 42 dell'estratto dei *Bollettini* 1862-96 (volume III) per le quietanze di analfabeti o di persone impossibilitate a firmare;

b) mancanza di autorizzazione da parte dei titolari dei libretti o dei loro rappresentanti legali o dichiarati per rimborsi a terze persone (art. 135 dell'istruzione e paragrafo 44 dell'estratto dei *Bollettini* già citati;

c) mancanza della formula già prescritta dall'art. 138 dell'istruzione, ultimo capoverso, nelle quietanze relative a rimborsi fatti su libretti intestati a minorenni;

d) pagamenti a rappresentanti non costituiti nella intestazione del libretto, nè come tali posteriormente denunziati al Ministero (art. 46 dell'istruzione, 3° capoverso);

e) quietanze di depositanti invece di quelle dei correntisti, cioè dei titolari o rappresentanti dichiarati o legali (n. 9 del paragrafo *C*, art. 147 dell'istruzione);

f) quietanze dei fuzionari che pur avendo la rappresentanza d'una persona giuridica o di un ente costituito, sono per legge privati della facoltà di maneggiare denaro.

A migliore intelligenza di quanto è detto di sopra, si fa presente:

1. che la rappresentanza legale di un minorenne spetta di diritto al padre di lui, ed in sua mancanza (per morte od interdizione) alla madre od al tutore nominato dal consiglio di famiglia.

Le quietanze per i rimborsi su libretti intestati a minori, con l'indicazione dei loro rappresentanti legali od elettivi, devono essere rilasciate esclusivamente dai rappresentanti stessi, mentre le quietanze riferentesi a rimborsi su libretti intestati a minori senza indicazione di rappresentanti possono essere fatte dai minori stessi, qualora abbiano raggiunto l'età di 10 anni (art. 116 dell'istruzione);

2. che i *depositanti* non hanno verun diritto di ritirare rimborsi su libretti emessi sia pure a loro richiesta, ma intestati a terze persone e che i *soli titolari* o loro rappresentanti dichiarati o legali possono ritirare tutto o parte del loro credito.

3. che per tassativa disposizione della legge comunale e provinciale (art. 182), è vietato al sindaco di avere la gestione materiale dei fondi di spettanza del Comune che rappresenta, essendo tale gestione esclusivamente riservata ai cassieri o tesorieri comunali.

Il ministro conclude raccomandando al personale l'esatta osservanza delle disposizioni su ricordate.

Sports

Le regate a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 30, ore 19.25 — (*Salve*). I giorni 2, 3, 4, 5, 7, 8 agosto si faranno qui delle regate di *yachts* a vela promosse dal R. Y. C. I.

Vi saranno premii delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi, di Ignazio Florio, di Tonietti Ubaldino, del R. Y. C. I. e delle Patronesse.

Gli *yachts* iscritti sono i seguenti:

Caprice, Magdaleine, Sally, Nada, Acuaib, Molly Melisenda, Sfinge, Tudrich, Sander, Linton, Fram, Dai Dai III, Linotte, Zaza, San Graal.

Corse in Inghilterra.

Londra, 30. — Corse a Goodwood: 20.000 fr. e 3.200 metri.

1.° *Genius*, di 5 a. da *Sheen* e *Imogene*, di Mr. H. E. Randall.

2.° *Coal Sack*, di 4 a. di *Gold* e *Black Star*, del princ. Soltykoff.

3.° *Friar Tuck*, di 4 a. da *Friar's Balsam* e *Galopirr*, duca di Portland.

Hanno preso parte dieci cavalli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'illustre tragico Monnet-Sully ha dato all'Arena antica di Nimes una rappresentazione dell'*Edipo Re*, ottenendovi un vero trionfo.

Assistevano oltre 10,000 persone.

— Un altro « Teatro del Popolo » a Parigi.

Al programma della stagione 1903-1904 figurano tra le altre le seguenti novità: *Le Donne*, cinque atti di Jean Jullieu; *La Montespan*, tre atti di Romain Rolland; *L'Uomo al posto* tre quadri di Maurice de Faramond; *Le Trouveur du Feu*, due atti di Fernand Gregh; *Gli sterratori*, quattro atti di Mariel; *I Proscritti*, tre parti, nove quadri di Eugène Morel; *Pour jouer « Phèdre »* un atto della signora Andrée d'Albert; *Leur Force*, tre atti di Albert Fresquet; *L'Echelon*, un atto della signora Herter-Eymond.

Concorso drammatico. — La sezione « Arte e Diletto » della Famiglia Ambrosiana (via Speronari, 6, Milano), bandisce un Concorso Nazionale drammatico diviso in due categorie:

Categoria *A*: libera a tutti: Premio unico L. 1000.

Categoria *B*: limitata l'iscrizione ai giovani autori: Premi in medaglie d'oro.

Il Comitato esecutivo composto dai critici di tutti i giornali quotidiani milanesi e da alcuni dei più conosciuti autori e da altre personalità competenti si radunerà nella prima quindicina d'agosto p. v., per nominare la giuria e stabilire tutte le norme regolatrici del Concorso stesso.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza della Sezione « Arte e Diletto » per le informazioni di cui abbisognassero.

Lirica — L'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea è stata data con eccellente successo al Teatro Municipale di Santiago e al Teatro dell'Opera di Buenos Ayres.

— A proposito della nuova opera *Philaenis* che, come dicemmo ieri, ha vinto il premio al concorso Manners, leggiamo che il maestro Romain Statkowski, che abita Pietroburgo, consentì a concorrere dietro le istanze della signora Bolska prima donna del teatro dell'Opera imperiale di quella città.

Philaenis sarà data quasi simultaneamente in ottobre, al Covent Garden, a Varsavia e a Pietroburgo. In quest'ultima città la parte principale dell'opera sarà creata appunto dalla signora Bolska.

— Ecco il risultato del concorso di opera al Conservatorio di Parigi:

Uomini. Nessun primo premio.

Secondi premi: signori Morati (tenore classe Melchissedec) e Devriès (tenore classe Lherie).

Primo accessit: signor Lafont (basso, classe Melchissedec).

Secondi accessits: signori Simard (baritono, classe Lherie), Mihau (tenore, classe Lherie).

Donne: Primo premio signorina Borgo (classe Melchissedec).

Secondi premi: signorine Blot (classe Lherie), Vix (classe Lherie) e Foreau (classe Melchissedec).

Primi accessits: signor.ne Thievet (classe Melchissedec), Comes (classe Lherie) e Merentre (classe Lherie).

Secondo accessit: signorina Royer (classe Lherie).

La signorina Borgo è stata subito scritturata dal signor Gailhard per il teatro dell'Opéra.

Concerti. — La Società filarmonica di Varsavia annunzia che farà eseguire, al principio della prossima stagione una *Cantata solenne* del maestro e pianista Paderewski su parole del poeta polacco Casimiro Tetmayer.

La cantata comprende un importante coro misto.

Arte. — A Brest, alla presenza del Ministro dei lavori pubblici, è stato inaugurato un monumento ad Armando Rousseau, che fu sottosegretario di Stato alle Colonie e morì nel 1896 Governatore generale dell'Indocina.

Il monumento, opera dello scultore Denys Puech, rappresenta Armando Rousseau in piedi sopra uno zoccolo elevato. Ai suoi piedi una donna che sostiene una bandiera tricolore, inscrive il suo nome in lettere d'oro sul libro degli eroi.

— Prezzi di disegni venduti all'asta a Londra.

« Ritratto di Mrs. Montagu » di J. S. Copley, 310 ghinee.

« Bestiame sulle rive di un fiume » di T. S. Cooper 120.

Necrologio. — Si annunzia la morte del maestro Léon Schlesinger, che fu direttore a Londra della « French Music Association » e fece molto per propagare la musica francese in Inghilterra.

Egli aveva scritto delle graziose pantomime, come *La Rivincita delle Cicale* e *La Mummia*, alcune opere comiche, e le *Canzoni galanti* del XVII secolo, che ottennero un grande successo a Parigi e a Londra.

Léon Schlesinger, nipote di Strauss, il famoso capo-orchestra dei balli dell'Opéra di Parigi, non aveva che 41 anni.

Varie. — Nei giorni 15, 16 e 17 agosto vi sarà a Lugano una grande festa federale di musica.

Già oltre una sessantina di musiche svizzere si sono annunciate al gran concorso con un numero complessivo di circa 2000 musicanti.

Alla festa prenderà parte anche il Corpo di musica municipale di Milano.

I ribassi enormi ferroviari ottenuti dalle ferrovie federali porteranno inoltre un buon numero di visitatori d'oltre Gottardo.

Una cantina contenente circa cinquemila persone è già in costruzione in un vasto campo vicino a Lugano.

I concorsi si faranno nel teatro Apollo. Nella cantina, oltre i banchetti e i concerti, si daranno altri spettacoli.

Tra Venezia e le Indie.

(S) **Venezia**, 30. — Il Consiglio d'Amministrazione della Società Veneziana di Navigazione a vapore, ha deliberato di cominciare col primo ottobre prossimo il servizio tra Venezia e le Indie.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Rissa tra carrettieri. — Sull'imbrunire del 1° maggio u. s., fuori porta Cavalleggeri, vennero alle mani i carrettieri Giuseppe Granieri di anni 17 da Roma, ab. in via Borgo Pio 195 e Augusto Pignonesi, il quale riportò un colpo di coltello al torace che produsse malattia per circa 40 giorni.

Ieri il Granieri fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres.: Bonuzzi — Giud.: Bonello e Ciavela — P. M. Lombardi — Dif.: Turrini.

Commesso infedele. — Mariano Cecchetti di anni 51 da Rimini, abitante in via Mazzini 26, per essersi appropriato L. 900 che aveva riscosso per incarico della Ditta Donati, fabbricante di biscotti, da vari negozianti, ieri fu condannato a 14 mesi di reclusione e a L. 175 di multa.

Pres.: Bonuzzi — Giud.: Bonello e Ciavela — P.M. Lombardi — Dif.: Cerquetti.

Un'avventura galante. — Il facchino Giuseppe Panselli la mattina del 16 novembre non trovò più la sua compagna Anna Borghi, di anni 32, da Pieve Pelago, la quale era sparita portandosi via il portamonete del Panselli contenente una diecina di lire.

Ieri la Borghi, contumace, fu condannata a 100 giorni di reclusione.

Pres.: Bonuzzi — Giud.: Bonello e Ciavela — P. M.: Lombardi.

Oste truffato. — La sera del 23 maggio si presentarono nell'osteria di Giuseppe Frontini in via Principe Umberto, due sconosciuti, i quali, dopo di aver mangiato e bevuto, dichiararono di non aver un soldo per pagare.

Essi erano: Umberto Ponrecchi, di anni 25, da Firenze, meccanico, e Giovanni Belfiglio, di anni 26, da Manoppello, falegname.

Ieri il primo fu condannato 22 giorni di reclusione e l'altro a 17 giorni.

Entrambi a L. 140 di multa per ciascuno.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — **Fortuna Tranquillo**, apparecchi per illuminazione, via Federico Cesi 12. Fallimento dichiarato su istanza di Vittorio Bonomi residente in Milano. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: rag. Cristoforo Mariani. Prima adunanza 18 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 agosto. Chiusura 17 settembre.

RIPARTO DI ATTIVO* - *Barbato Pasquale, già con negozio di calzoleria in piazza del Foro Traiano 77. Il curatore rag. L. F. Ricci è stato autorizzato a ripartire fra i diciassette creditori, ammessi al passivo per L. 12537,25, la somma di L. 1286,01.

CHIUSURA DI FALLIMENTO* - *Ditta In Ghione, via della Vite 2. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Augusta Galli* e *Giovanni Belli***, già con negozio di materiale elettrico in via Pie' di Marmo 17.

Per il 7, ore tredici, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in due rate, la prima del quindici per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra del dieci per cento sei mesi dopo il primo pagamento.

CONCORDATO CONCLUSO* — *Rioli Giulia in Marino, farmacia, via di Ripetta 198 — E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in una sola rata quindici giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 9 creditori per L. 3037,20 sopra 14 per 4844,10.

FALLIMENTI CANCELLATI* — *Stefanini Edoardo, chincaglierie, già con negozio in via Nazionale, angolo via dei Fornari. Avendo lo Stefanini completamente adempiuto agli obblighi assunti col concordato concluso il 1. ottobre 1899 è stata ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti.

Barabini Edoardo, cereali, via Borgognona 26 — Avendo il Barabini completamente adempiuto agli obblighi assunti col concordato concluso il 24 ottobre 1902, è stata ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti.

VENDITE* — *Bandini Luigi, calzoleria, via P. Amedeo 29-31 — Il curatore F. De Mori è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli di proprietà del fallito.

Fedi Tancredi, vini, via Appia Nuova 67. Il curatore è stato autorizzato a vendere 5 fusti vuoti che trovansi a Gualdo Tadino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 31 luglio 1903 — S. Ignazio

Leva il Sole alle ore 5,2 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle ore 0.56 m. — Tramonta alle 11,39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

30 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 764 sulla Spagna, minima di 743 sulla Norvegia meridionale.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito sull'estremo Sud e Sicilia, disceso altrove fino a 3 mm. al Nord; temperatura aumentata, qualche pioggiarella sull'alta Italia.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, sereno altrove; venti moderati o deboli tra Sud e ponente; Tirreno superiore mosso o agitato.

Barometro minimo 757 in Val Padana, massimo 761 in Sicilia.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario al centro, sereno altrove; venti moderati prevalentemente meridionali; alcune pioggie e temporali sull'Italia superiore; Tirreno mosso o alquanto agitato.

Temperature massime del 30 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	30.0	Pa la	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.0	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	21.8	Pietroburgo	18.7
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.2	Madrid	—	Trieste	23.2
Atene	25.6	Nizza	19.2	Vienna	15.7
Budapest	20,0	Parigi	14.6	Zurigo	12.8

Sciarada.

Dei *primi* del *secondo*
E' pieno tutto il mondo;
E al mondo ogni mortale
Ha ognor qualche *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Asta.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 LUGLIO 903

Formica Onofrio medico con Rossi Anna
Mezzetti Alberto medico con Del Monaco Erminia

Nati e morti denunziati il 28 luglio 1903
Nati 39
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Borzetti Bernardina fu Giov., C. S. Angelo 68, coniug. Lullo
Agostinelli Serafina fu Antonio, Albano, 73, ved. Brogani
Alminari Giuseppe fu Michelangelo, Velletri, 54, contad. cel.
Manzia Nicola fu Alessandro, Roma, 58, vettur. coniug.
Pozzi Natalina fu Raimondo, Roma, 21, nubile
Nicoletti Maria di Tommaso, Termoli, 16, nubile
Vazio Napoleone, Albenga, 75, magistrato, celibe
Boscacci Maria di Andrea, Roma, 64, coniug. Betti
Franceschetti Berardo di Antonio, Gorino, 22, guardia di finan a celibe
Patricelli Sebastiano fu Luigi, Sutri, 82, avv. coniug.
Nerucci Maddalena fu Luigi, Marciano, 72, ved. Marini
Bertazzi Angelo fu Giuseppe, Zagarolo, 76, sacerd. celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Polisiena (Reggio Calabria) - 18 agosto - Costruzione delle opere di presa della sorgente Colacchio, costruzione della galleria del Tordolino e condottura di ghisa all'abitato - Pres. L. 152,484.

Provincia di Palermo - 6 agosto - Manutenzione di strade provinciali - 4 Lotti (Vedi Capitolato Gazz. Uff. N. 177, foglio inserzioni.)

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Viterbo, 30. — (*Lor*). — L'incidente provocato dal socialista Corte, che, all'annuncio della morte del Pontefice, a quanto si dice, battè le mani nell'aula consigliare, ha determinato l'assessore cav. Cristofori a rassegnare le dimissioni.

Quel che è certo ed assai commentabile è l'assenza dei consiglieri clericali alla seduta e l'indifferenza dei moderati.

Vogliamo sperare che il fatto abbia tutte le riparazioni possibili: ma consigliamo sinceramente a non prenderlo a pretesto per determinare crisi nell'Amministrazione comunale che, giova dirlo, sotto il sindacato Carletti, ha fatto quanto le era possibile per l'utilità e per il benessere del paese.

La cittadinanza, che tuttociò comprende ed apprezza lodevolmente, spera che il Cristofori receda, previe giustificazioni che non potranno mancare, non per lui solo, ma per la dignità del nostro civile e progredito paese. Il Consiglio si riunirà domani. Certo tutto verrà chiarito colla massima convenienza. Almeno *sic est in votis.*

— Ragioni di convenienza e d'igiene imporrebbero la necessità d'inaffiare la strada della Quercia, divenuta un mare di polvere. I forestieri e i cittadini, che nella bellissima strada ombreggiata da rigogliosi olmi troverebbero la più bella e confortevole passeggiata, sono costretti a rinunciarvi con rammarico, mentre si potrebbe — non è vero signor sindaco? — riparare allo sconcio con pochissima spesa.

— La costruzione e la decorazione del tumulo nella chiesa del Duomo per le esequie del Papa vennero affidate ai distinti pittori viterbesi Papini e Canevari.

Il concittadino maestro Cesare Dobici dirigerà la Messa che verrà eseguita da scelti professori della capitale.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

I novendiali.

Iermattina ebbero termine le esequie novendiali in suffragio di Leone XIII.

Alla cerimonia della Sistina assistevano 62 cardinali in cappa violacea — tutti i presenti in Roma.

La messa fu pontificata dal cardinale Vincenzo Vannutelli, assistito per l'assoluzione dai cardinali Svampa, Ferrari, Manara e Gotti.

Dopo la messa, mons. Galli recitava la « *oratio in laudem defuncti Summi Pontificis* » — che fu molto apprezzata per l'elevatezza dei concetti e della forma.

Ottima la musica dei cantori pontifici, diretti dal maestro Lorenzo Perosi.

L'ultima Congregazione.

Nella sala del Concistoro ebbe luogo ieri mattina l'ultima Congregazione cardinalizia. V'intervennero tutti i cardinali che prenderanno parte al Conclave.

La Congregazione confermò le nomine per le Congregazioni cardinalizie, di cui diamo in altra parte i nomi dei componenti, e prese definitive deliberazioni in ordine al personale che entrerà in Conclave.

Furono infine distribuite le medaglie del Conclave per i singoli cardinali e i conclavisti.

Il cardinale Oreglia partecipò una lettera dell'Imperatore d'Austria, con la quale questi saluta il S. Collegio e fa voti per la prossima elezione del nuovo Pontefice.

L'apertura del Conclave.

Stamane nella Cappella Paolina sarà solennemente celebrata la « Messa dello Spirito Santo ».

Le guardie nobili e le altre milizie pontificie oggi depongono il lutto.

La Messa sarà celebrata dal cardinale Serafino Vannutelli, che indosserà i paramenti rossi.

La Messa di stamane è regolata come quella delle altre Cappelle e si chiama dello Spirito Santo, perchè al Graduale si dice il *Veni Sancte Spiritus*, ecc.

E' questa la cerimonia inaugurale del Conclave.

Infatti stamane mons. Vincenzo Sardi, leggerà il discorso tradizionale *pro eligendo Pontifice*, col quale s'invita il Sacro Collegio ad eleggere un degnissimo successore al Papa defunto.

Il discorso sarà pronunziato nel mezzo del coro, davanti alla croce su di un pulpito addobbato con paramenti rossi.

Vi fu un tempo in cui i cardinali, appena terminata l'orazione *De eligendo* entravano in Conclave, oggi invece il solenne ingresso avviene nel pomeriggio e avrà luogo infatti alle 17.

Il cerimoniale del Conclave prescrive che la processione per l'apertura del Conclave debba aver luogo con grande solennità. Preceduti dalla croce papale e dai cantori della Cappella Pontificia, i cardinali, i vescovi, i prelati tutti rivestiti dei piviali color violetto si debbono recare processionalmente nella Cappella del Conclave dove il cardinal Decano recita l'orazione dello Spirito Santo e i cardinali prestano ad uno ad uno giuramento.

Però l'entrata in Conclave fatta in Vaticano il 18 febbraio 1878 non fu preceduta da nessuna cerimonia solenne. Alle quattro e mezzo tutti i cardinali si trovarono nella Cappella Paolina per il Canto *Veni Creator* e la processione non traversò che la sala Regia per recarsi alla Cappella Sistina dove si fecero le preghiere di rito.

E altrettanto si farà oggi, alle 17, non essendosi date nuove disposizioni.

Il giuramento.

Alle 17 nella Cappella Sistina avrà luogo il giuramento solenne.

Dopo che i cardinali avranno ascoltato la lettura e giurato l'osservanza delle costituzioni pontificie, il principe Chigi maresciallo del Conclave, vestito dell'abito di patrizio romano, inginocchiato sui gradini dell'altare pronunzierà il giuramento tradizionale, col quale promette ai cardinali di vegliare alla sicurezza del Conclave.

La formula del giuramento è la seguente.

« Ego Marius princeps Chisius, marescalchus perpetuus Conclavis, capitaneus ad custodiam Palatii apostolici deputatus promitto et iuro quod fidelis ero Sacro Collegio Eminentissimorum et Reverendissimorum DD. S. Romanae Ecclesiae Cardinalium et diligenter ac fideliter custodiam dictum palatium et Conclave pro electione futuri Pontificis ordinatum, neque permittam vel consentiam Eminentissimos et Reverendissimos DD. Cardinales, aut aliquem eorum vel cum eis existentes ullo modo gravari ultra tenorem constitutionum sanctorum patrum de electione romanorum pontificum editarum.

« Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia ».

I suoi cinque ufficiali, il suo gentiluomo, il segretario e il suo cappellano giureranno quindi alla loro volta. Dopo di essi verrà il turno degli ufficiali delle milizie pontificie.

Dopo il giuramento del maresciallo del Conclave, i cardinali, accompagnati ognuno da una guardia nobile, entreranno nelle celle rispettive, che questa volta sono tutte rivestite di panno colore violetto — ad eccezione di quella del cardinale Oreglia che è di color verde — essendo tutti i cardinali ad eccezione del Camerlengo « creature » del defunto pontefice.

I Monsignori Decani dei Collegi, i Vescovi, Assistenti, Protonotari Apostolici, Uditori della S. Rota, Chierici di Camera, Votanti di Segnatura ed Abbreviatori, che interverranno al Conclave, sono stati parimenti convocati dal Prefetto delle cerimonie per le 17 nella Sala Regia per prestare il giuramento prescritto sulla custodia delle Rote.

Le Rote che sono a capo della scala del Palazzo presso l'appartamento di Mons. Governatore del Conclave si custodiranno una dai Monsignori Chierici di Camera, e l'altra dai Monsignori Protonotari. Quella che è a capo del primo piano della scala della Floreria dai Monsignori Vescovi, Assistenti ed Uditori della S. Rota. L'altra che rimane nell'ingresso del cortile delle logge dai Monsignori Votanti di Segnatura ed Abbreviatori

Le dette Rote rimarranno aperte dalle nove alle undici e mezzo della mattina, e dalle ore cinque alle sette pomeridiane. I Decani dei rispettivi Collegi designeranno il turno da serbarsi nella custodia delle medesime.

Verso le 19, poi, il Camerlengo, Cardinale Oreglia, assistito dal Sotto-Decano, Cardinale Serafino Vannutelli, avanti all'altare riceverà nella Cappella Sistina il giuramento dei Conclavisti ecclesiastici. La formula che sarà letta dal Primo Cerimoniere, proibisce ai Conclavisti di rivelare qualunque cosa potessero sapere o vedere nel Conclave.

I due Cardinali passeranno, infine, dalla Cappella Sistina alle Logge di Raffaello, dove gli impiegati del Conclave e gli altri Conclavisti laici presteranno parimenti giuramento con la medesima formula, sul Vangelo e sul Crocifisso.

La chiusura dell'unica porta che ammette nei locali del Conclave, sarà eseguita dal Maresciallo, che chiuderà le due serrature esterne, mentre il Camerlengo farà altrettanto all'interno.

Dell'atto ufficiale della chiusura si stipulerà formale rogito. Il Cardinale Camerlengo, assistito da tre Cardinali, percorrerà quindi il recinto per constatare che la clausura sia dovunque osservata.

In Conclave i Cardinali indosseranno la croc-

cia — un ampio mantello, cioè, di lana violetta in forma di cappa.

La Cappella Sistina.

Nella Cappella Sistina, destinata alle riunioni generali dei Cardinali per lo scrutinio dei voti, intorno alla parete sono stati collocati i seggi dei Cardinali col rispettivo baldacchino. Sono tutti coperti di panno violaceo all'infuori di quello del Card. Oreglia, ricoperto di panno verde.

Davanti è una piccola tavola ornata dello scudo dell'elettore col suo nome in latino.

Sopra all'altare è posto un arazzo rappresentante la discesa dello Spirito Santo; sul gradino più alto è la poltrona papale per la prima adorazione.

Innanzi all'altare è posta una gran tavola che serve allo spoglio e non lungi il piccolo camino, nel quale verranno bruciate le schede del voto. All'ingresso della Cappella si trova un gabinetto, nel quale sono posti i bianchi vestimenti che indosserà il nuovo Papa, subito dopo la sua elezione.

Le Commissioni cardinalizie.

Le Commissioni cardinalizie pel Conclave sono così ripartite:

Per la struttura del Conclave – Cardinali Sanminiatelli, Macchi e Della Volpe.

Per la polizia ed igiene del Conclave – Cardinali Casali, Boschi e Tripepi.

Per la approvazione dei Conclavisti – Cardinali Cassetta e Respighi.

Le cariche del Conclave.

Ecco l'elenco delle cariche del Conclave:

Segretario – Mons. Raffaello Merry del Val, arciv. titolare di Nicea.

Aiutante del Segretario – Can. Federico Tedeschini, minutante aggiunto alla Segreteria di Stato.

Minutante – Mons. Giulio Grazioli.

Governatore – Mons. Ottavio Cagiano de Azevedo.

Maresciallo – Principe Don Mario Chigi.

Segretario del Maresciallo – Avv. Enrico Kambo.

Capitani assistenti alle Ruote – Signori ing. Enrico Manni, Tommaso Tosi, Giuseppe Alessandri, conte Gaetano Senni e cav. Filippo Fausto Marucchi.

Gentiluomo del Maresciallo – sig. Filippo Martinucci.

Cappellano del Maresciallo – Don Sisto Fiori.

Sagrista – Mons. Guglielmo Pifferi, vescovo tit. di Porfireone.

Sotto-sagrista – Padre Agostino Pifferi.

Prefetto delle Cerimonie – Mons. Francesco Riggi.

Cerimonieri – Mons. Nazzareno Marzolini, Francesco Caceri, Roberto Marcucci, Niccolò D'Amico, Giuseppe Tani.

Confessore – Padre Domenico Palmieri, gesuita.

Commissario – Comm. Baldassarre Capogrossi-Guarna.

Sotto Commissario – Comm. avv. Raffaele Seifoni.

Oratore del sermone *Pro eligendo Pontifice* – Mons. Vincenzo Sardi, minutante alla Segreteria di Stato.

Medici – Dottori Lapponi e Pelagallo.

Chirurgo – Dott. Alessandro Cagiati.

Farmacista – Padre Adeodato Camurani dei Fate-bene-fratelli.

Provveditore – Comm. Edmondo Puccinelli.

Architetti – cav. Sneider e cav. Mannucci.

Dispensiere – Cav. Francesco Seganti.

Capo cuoco – sig. Agostino Macereni.

La guardia svizzera.

Ieri mattina il barone Meyer, comand. la guardia svizzera, fu ricevuto dal Cardinale Oreglia, Camerlengo di S. Chiesa, che gli espresse la sua soddisfazione per il servizio assiduo prestato in questi giorni dal Corpo, ed ordinò che, se vi fossero alcuni sottoposti a lievi punizioni per infrazioni alla disciplina militare, queste venissero immediatamente condonate.

Il pranzo dei cardinali.

Dei 62 cardinali che prenderanno parte a questo Conclave, quarantadue hanno espresso il desiderio di esser serviti nelle loro camere ed altri venti anderanno nella sala comune.

Le pubbliche preci.

Il Cardinal Vicario ha pubblicato il consueto invito sacro per la Sede Vacante.

Inerendo alle disposizioni contenute nella costituzione del Beato Gregorio X *Ubi periculum* il Cardinale ha disposto che incominciando da oggi fino al termine del Conclave, in tutte le Patriarcali Basiliche, nelle Collegiate e nelle altre chiese dei secolari e regolari, nelle quali si celebra la messa conventuale, dopo la medesima si recitino dal celebrante le speciali preci prescritte dal rito.

Ha ordinato inoltre che nelle seguenti chiese, nei giorni ad esse assegnati, si esponga il Sacramento dalle ore otto della mattina fino a circa l'*Ave Maria* della sera, nel modo e nella forma che si pratica nell'Orazione delle Quarant'Ore, ma senza processione, e che nel deporlo si cantino le Litanie de' Santi colle preci per la Sede Vacante, ed infine si comparta al popolo la benedizione.

Ecco l'elenco delle chiese:

Venerdì 31 luglio S. Giovanni Laterano — Sabato 1 agosto S. Pietro in Vaticano — Domenica 2 S. Maria Maggiore — Lunedì 3 Santa Maria in Trastevere — Martedì 4 Santa Maria in Cosmedin — Mercoledì 5 S. Maria in Via Lata — Giovedì 6 San Marco — Venerdì 7 S. Eustachio — Sabato 8 Santa Maria sopra Minerva — Domenica 9 San Carlo al Corso — Lunedì 10 S. Ignazio — Martedì 11 S. Maria ai Monti — Mercoledì 12 San Giovanni dei Fiorentini — Giovedì 13 S. Maria in Vallicella — Venerdì 14 S. Maria in Traspontina — Sabato 15 S. Stimmate di San Francesco — Domenica 16 S. Carlo a'Catinari — Lunedì 17 S. Agostino — Martedì 18 S. Apollinare — Mercoledì 19 Chiesa di Gesù e Maria al Corso — Giovedì 20 S. Cuore al Castro Pretorio.

I funerali.

Stamane, alle 8.30, nella chiesa Nazionale spagnuola di S. Maria di Monserrato, sarà celebrato un solenne funerale per Leone XIII.

Alla messa, celebrata dal rettore, assisterà il Corpo diplomatico.

— Domani alle ore 9 precise, verrà celebrato nella Ven. Chiesa degli Agonizzanti in Piazza Pasquino un solenne Funerale in suffragio del defunto Pontefice Leone XIII.

La Messa verrà celebrata dal Rev.mo. Primicerio della Confraternita, Mons. Luigi Pericoli, e la musica eseguita dal distinto Prof. Filippo Capocci.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.6 — Minimo 17.1

Echi della commemorazione di Re Umberto — Il Circolo Savoia ha rappresentato le seguenti Associazioni al corteo di ieri; Assoc. Monar. Liberale di Fermo, Tiro a segno di Anagni, id. di Terracina, Frat. mil. di Pietrasanta, Ass. mon. lib. di Messina, Circolo Cavour di Milano, Ass. mon. di Frosinone, Soc. l'Esercito di Padova, Mon. di Orte, Circ. Umberto I di Dovadola, Veterani di Arezzo, di Lucca; gli ex-militari di Ozieri, il Circolo Savoia di S. Gimignano, l'Assoc. Lib. mon. di Sesto Fiorentino, Soc. M. S. l'Esercito di Montichiari, l'Ass. Cavour di Firenze.

Le altre Società che sono intervenute o che hanno aderito e i nomi delle quali non sono stati pubblicati nelle precedenti note sono: Reduci p. b. S. Angelo in Vado, Ancona, Mantova, Soc. pop. di Arezzo, Comuni di Anguillara, Casale Marittimo, Spezia, Ass. mon. di Alfedena, Ass. Patria Re di Firenze, Veterani di Venezia e di Terni, l'Ass. mon. V. E. III, Circolo Ricreativo, Soc. di M. S. e Società Filarmonica di Casale Marittimo, Assoc. lib. mon. di Messina, Tiro a segno di S. Ginesio, Soc. Militari di S. Ginesio, Comuni di Nepi, Ferentino, Pizzo, Unione Lib. mon. di Macerata, Soc. M. A. fra i senesi, Redazione giornale *Er Gattello*, Liceo Mamiani, Soc. Ginn. Roma, Federazione ginnastica italiana, Soc. M. S. pers. sub. RR. Poste di Roma.

Anche i 130 bambini di questo Educatorio Savoia hanno voluto rendere omaggio alla memoria del Re Umberto I recandosi ieri con bandiera a deporre una splendida corona sulla sua tomba.

Erano accompagnati dalla Giunta amminist. e dalle signorine insegnanti.

— Al telegramma spedito a S. M. la Regina Margherita dal sotto-Comitato di Trevi-Colonna-Campomarzio, l'augusta Sovrana ha fatto rispondere:

Rag. Italo Ferrari — Roma.

Sua Maestà invia commossa sentitissimi ringraziamenti a quanti con Lei nel tristissimo anniversario ebbero parole di gentile ed affettuoso conforto pel dolore dell'animo augusto. La Dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

— *Società M. S. fra carrettieri* — Nella sede sociale, presente l'intiero Sodalizio, il presidente signor Antonio Paglietti commemorò il terzo anniversario della morte di Re Umberto, pronunziando un applaudito discorso.

Il ministro Popoff. — Ieri, alle 7, giunse il signor Popoff, ministro bulgaro, che è qui venuto per il collaudo del monumento che la Bulgaria esigerà allo Zar liberatore.

Nel concorso internazionale era rimasto vincitore lo scultore Zocchi.

Il signor Popoff conferì coll'ambasciatore di Russia, signor Nelidow.

Questa mattina verrà ricevuto dal ministro on. Morin. Nel pomeriggio si recherà allo studio dello scultore Zocchi. Domani partirà da Roma.

La vestizione dei bambini poveri. — Fra le svariate forme di beneficenza moderna, quella di vestire i poveri bambini è una delle più encomiabili.

Un benemerito Comitato, che ha la sua sede in via Lucullo N. 5, composto di egregie signore, e che non si è mai messo in vista, contentandosi delle benedizioni di tante povere mamme, ottima ricompensa per chi fa il bene, per la sola soddisfazione di far del bene, ha ieri compiuta la vestizione di oltre 160 bambini.

E' stata una lunga processione di mamme che recavano i loro figli con gli abiti logori e strappati.

La squisita gentilezza delle caritatevoli signore, accompagnata da una cristiana pazienza, hanno fatto sì che in poche ore la vestizione si sia ordinatamente compiuta.

A ciascun bambino oltre il vestitino veniva dato un berretto, una pagnottella imbottita e dei dolci.

Era così bello vedere quei piccoli soddisfatti dei doni ricevuti, ricolmare di vivi ringraziamenti le pietose signore.

Noi ci auguriamo che il Comitato prosegua in questa encomiabile opera di carità e che trovi largo appoggio fra tutti coloro che possono dargli aiuto.

Università di Siena. — Il Monte dei Paschi di Siena — vale a dire la Cassa di Risparmio — ha aperto un concorso per dodici borse di 300 lire ciascuna, in favore degli studenti italiani, la cui famiglia non risiede in Siena o nei Comuni del mandamento, che vogliono inscriversi a quella Università per le facoltà di legge e medicina. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di quell'Università o alla Cancelleria del Monte de' Paschi.

R. Scuola normale femminile Margherita di Savoia. — Conseguirono il diploma di *Maestra di Giardino d'infanzia* le sig.ne: Ballarini Lidia, Ballerini Fausta, Bartolini Bice, Berardi Giulia, Carmignani Assunta, Cavallini Dora, Ceccarini Rosa, De Valle Aida, De Baggis Ida, Donati Pia, Epifani Ines, Franzini Teresa, Giorgi Adele, Grassi Francesca, Liotti Gaetana, Magnani Giuseppina, Oglialoro Maria, Palombi Luigia, Parisi Emanuela, Raiteri Cesira, Salvati Albina, Sonnino Silvia, Tailetti Ida, Tagliamonte Maria, Tosi Emma;

la *Licenza normale* le sig.ne: Balvetti Tullia, Cameli Filomena, Capannari Valeria, Esposito Ada, Gadda Fausta, Guerra Assunta, Mannucci Maria Teresa, Pennesi Cleofe, Quadrini Adalgisa, Quadrini Olga, Biandina Matilde, De Mauro Delia, Fenù Rita, Gereschi Jole, Giuliani Teresa, Marciani Concetta, Oddone Margherita, Simoni Annita, Togna Ida;

la *Licenza complementare* le sig.ne: Alfonsi Ida, Arnone Carolina, Bondi Sara, Bottaro Rosa, Bucarelli Laura, Buda Margherita, Canali Lucrezia, Durasco Adriana, Fasolo Evangelina, Favre Annita, Feliciangeli Consuelo, Garzoni Giuseppina, Garzoni Margherita, Moioli Rita, Oglialoro Ines, Parisotti Elena, Persico Adalgisa, Picconi Palmira, Vedana Margherita.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il cav. Moccia, commissario di P. S. di Campo Marzio, è stato trasferito al Commissariato dell'Esquilino.

Il vice commissario dott. Cerabona assumerà la direzione del Commissariato di Campo Marzio.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Piccola Cronaca

A Regina Coeli. — Ieri, togliendola dalla *Tribuna*, e citandola, appunto per non assumere responsabilità morali, mancandoci il tempo di controllarla, abbiamo riprodotto, nell'edizione di di città, la notizia, che, in seguito alla perizia medica e ai risultati dell'istruttoria sulla morte del marinaio D'Angelo, fosse stato spiccato mandato di cattura contro il medico addetto al Carcere di Regina Coeli ed alcuni del personale.

Ora tale notizia è completamente infondata, epperò siamo dolenti di avere contribuito, sebbene involontariamente, a recare un dispiacere, sia pure momentaneo, all'egregio e stimatissimo medico di Regina Coeli, cav. Pietro Ponzi, e alla sua famiglia.

Le revolverate di via Claudia. — La scorsa notte tal Giuseppe Tarmini, d'anni 30, da Loreto, sorprese un individuo nel cortile del suo studio di pittura, in via Claudia 3, e sospettando trattarsi di ladri esplose dalla finestra un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Alla detonazione accorsero infatti le guardie di P. S. Luigi Cozzolo e Giuseppe Aranzio, le quali non molto lontano da detta località scorsero sei individui in atteggiamento sospetto. Alle domande degli agenti gli sconosciuti risposero con oltraggi e percosse.

S'impegnò una viva colluttazione: Gli agenti riuscirono ad arrestare certi Ludovico Dionigi, d'anni 42, da Formia, e Diocleziano Guerrieri, d'anni 28, da S. Elpidio a Mare: gli altri quattro fuggirono.

Nella colluttazione gli agenti riportarono contusioni multiple che all'ospedale militare al Celio furono giudicate guaribili in una settimana.

Falsi agenti di P. S. che perquisiscono una casa — Ieri mattina, alle 11, due giovanotti, vestiti elegantemente, si presentarono nel domicilio di Giuseppe Petroni d'anni 51, da Terra di Lavoro, proprietario di carretti in via delle Mura di porta Maggiore 47 e, qualificatisi per agenti di P. S., dissero che erano stati incaricati di perquisire il suo domicilio.

Il Petroni lasciò fare, senza assicurarsi di domandare loro i documenti che provassero tale qualifica.

I due sconosciuti rovistarono dappertutto e da una scrivania asportarono lire 1000 in 10 biglietti da 100.

Il Petroni, accortosi un po' troppo tardi del brutto tiro che gli avevano giuocato i due falsi agenti, si recò a denunziare il fatto al Commissariato dell'Esquilino.

Arresti pel grave ferimento all'Orto Botanico — Dagli agenti di P. S. del Commissariato dei Monti sono stati arrestati Giuseppe Galli, romano, ab. in via Colimontana 36, Remo Paolini, romano, ab. in via Principe Eugenio 15, e Guido Bini da Perugia, ab. in via Leopardi 38, tutti giovani diciassettenni, sui quali sono stati raccolti gravi indizi di colpabilità per il grave ferimento in persona di Telemaco Germani, avvenuto la notte dal 27 al 28 corr. all'Orto Botanico.

Baruffe — Verso le 21, alla Passeggiata di Ripetta, mentre Elisa Silvestri di anni 23, romana, sarta, stava parlando con l'amante Augusto Bertasini, la sorella di costui, Bianca Bertasini, la prese per i capelli e le fece battere la testa sul parapetto del muraglione del Tevere.

La Silvestri ne riportò una ferita che fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Incendio — Alle 7.30 di ieri si sviluppò il fuoco nel fienile sotto la casa della Colonia Agricola Romana, fuori porta del Popolo.

Accorsero i vigili e l'incendio fu spento.

La causa va attribuita alla fermentazione del fieno e il danno si fa ascendere ad un centinaio di lire.

Investito da un carro — Fuori porta del Popolo, nella tenuta Corse, il carro condotto da Francesco Di Mattia, da Morlupo, per evitare l'urto di un altro carro precipitò in un fosso.

Il ragazzo Quinto Scarigi d'anni 14, nell'aiutare a rimettere il carro sulla via, andò sotto le ruote riportando la frattura della gamba e clavicola destre.

Monte di Pietà.

Sabato 1 agosto 1903 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 6 dicembre 1902 fino alla polizza n. **282180**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 gennaio 1902 fino alla polizza n. **3600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1-3-5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il pubblico volle in forma spontaneamente bella dare il più lusinghiero dei saluti, attestare la più simpatica delle dimostrazioni ad Oreste Calabresi, che iersera dette l'annunciato suo spettacolo d'onore.

A prova di ciò basterebbe rilevare quanto si verificò appena calata la tela sull'ultimo atto del *Lucifero*, il dramma noto del Butti, per convincersene. Oltre tre o quattro chiamate agli artisti, il Calabresi fu voluto solo alla ribalta e festeggiato con dimostrazione imponentissima.

Stasera ultima recita della brava Compagnia, con la 12ª replica della *pochade Loute*, *pochade* che — approfittando della Sede vacante... — alziamo una mano per dover riconoscerla pel suo genere la più brillante e riuscita che si conosca.

Perciò, a parte tutto, la Compagnia chiuderà il corso delle sue rappresentazioni con un piatto purtroppo dolce e che è piaciuto e che anche stasera — diciamolo pure — lascierà il pubblico, dopo essersi divertito, col desiderio di rivedere non solo questa eletta triade artistica, ma anche il complesso della Compagnia composto di singoli elementi bravi e valorosi.

Il teatro dopo stasera si riaprirà ai primi di settembre colla Compagnia di Virginia Reiter e all'annunzio non dobbiamo aggiungere proprio altro.

Adriano. — Si annuncia con i soliti manifesti a caratteri cubitali il vecchio dramma *Sisto V* che riproduce per intiero la scena del Conclave.

A parte il lavoro, che ricorda le glorie dei teatri Valletto, Goldoni e financo forse di quello dei Burattini di via della Consolazione, reso celebre da Giggi Zanazzo con la sua spiritosissima e felicissima *Infornata*, a noi sembra poco opportuno in questo momento di portare sulla scena Papi, cardinali conclavisti e via di seguito.

Doveri di speciale riguardo avrebbero imposto per un ambiente come l'Adriano di lasciar nel dimenticatoio il dramma storico che rappresentato adesso con questa pompa di pubblicità per la scena del Conclave, ha tutta la parvenza di voler abusare quasi di un avvenimento che sta interessando tutto il mondo.

Perciò resti in pace *Sisto V* almeno fino che non torni un Pio, un Leone, un Giulio, un Paolo e magari un Benedetto!

Quirino. — Il *Trovatore* è sempre... il *Trovatore* e per ogni impresa rappresenta la miniera d'oro. Questo si sta verificando al Quirino da qualche sera perchè il pubblico accorre ed accorrerà sempre più numeroso.

Stasera altra replica.

Manzoni. — Stasera i *Pagliacci* una replica voluta per consenso di tutti.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Desii, Busoni, Capponcini — Turchini: Frullani, Franchi, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Bessi, Capponcini — Turchini: Pacini, Marini, Lazzeri. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Loute*, ore 21.
Adriano — *Sisto V*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *I Pagliacci* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Il Re e la Regina Madre.

(S) **Racconigi**, 30. — S. M. il Re è giunto alle ore 10,17.

(S) **Novara**, 30. — S. M. la Regina Margherita ha transitato da questa stazione alle 11,10 diretta a Luino, salutata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

(S) **Como**, 30. — Alle ore 20,10 S. M. la Regina Madre, dopo aver pranzato al *Buffet* della stazione di Luino, proseguì il suo viaggio, transitando per Bellinzona.

Il Conte di Torino e il Duca d'Aosta.

S. M. l'Imperatore Guglielmo ha invitato S. A. R. il Conte di Torino ad assistere alle manovre di cavalleria, che avranno luogo nella metà di agosto ad Alten Grabord.

Ha invitato pure il Duca d'Aosta e il generale Rogier alle manovre imperiali, che avranno luogo nella prima metà di settembre ad Erfurt e Merseburg.

Gli inviti sono stati accettati.

Per il Duca degli Abruzzi.

La Società Geografica Americana, per mezzo del nostro Ministro degli Affari Esteri, ha fatto rimettere a S. A. R. il Duca degli Abruzzi una medaglia d'oro per il suo viaggio all'Alaska.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri, e mancava solo l'on. Baccelli

Il Consiglio si occupò della agitazione contro le tariffe ferroviarie e di affari d'ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il prefetto di Caserta, Muscianise.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

È aperto un concorso al posto di insegnante di tecnologia e direttore delle officine nella Scuola industriale di Fermo.

Le domande potranno esser presentate fino al 31 agosto

Ministero Tesoro.

Ieri alle 14,30 partì l'on. Di Broglio e rimarrà assente una diecina di giorni.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Domanda del Comune di Murano per concorso dello Stato nella spesa di escavo dei canali in quell'abitato (Venezia) — Da approvarsi.

Progetto esecutivo dei lavori di bonifica dello stagno Turbolo e di Aiello (Cosenza) — Id. id.

Concorso dello Stato nella spesa dei lavori al Molo S. Antonio nel vecchio porto di Bari — Id. id.

Domanda del Comune di Belfiore per la costituzione del Consorzio di bonifica del bacino Zerpano (Verona) — Id. id.

Domanda del Consorzio idraulico di Stienta per soppressione della chiavica Barbarza nell'argine sinistro di Po (Rovigo) — Id. id.

Esecuzione in economia dei lavori d'inalveazione dell'Idice dalla Tamarozza alla via Cardinale e riattivazione della Savenella Brocchetti (Bologna) — Id. id.

Domanda della Deputazione Prov. di Venezia per rinnovazione della concessione di attraversare il Naviglio Strà-Dolo con ponte girevole.

Verbale di concordamento di prezzi relativi ai lavori di completamento delle opere di difesa del porto di Licata (Girgenti) — Id. id.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino**, 30. — La linea telefonica Torino-Parigi è stata riattivata.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni, a decorrere dal primo agosto p. v.:

A capitano di vascello: il capitano di fregata, Verde Costantino; a capitano di fregata: il capitano di corvetta, Cacace Arturo; a capitano di corvetta: il tenente di vascello, Castellini Nicolò; a tenente di vascello: i sottotenenti di vascello, Gambardella Sem e Durazzo Bendinelli; a sottotenente di vascello: i guardiamarina, Rossi Luigi e Lauro Umberto.

Il medico di 1.a classe Ettari Roberto è sbarcato dal piroscafo « Toscana. »

Il medico di 2.a cl. Bombelli Demetrio è sbarcato dal piroscafo « Rio Amazonas. »

Il medico di 2.a cl. Grandinetti Alberto è sbarcato dal piroscafo « Calabria. »

Il « Caracciolo » è partito da S. Remo – la « Lepanto » è partita da Portoferraio – il « Ciclope » è partito da Livorno – il « Galileo » è giunto a Suez – la « Garibaldi » è partita da Gaeta – l'« Etna » è partita da Spezia e giunta a Viareggio – la « V. Pisani » è giunta a Cingwantao.

Informazioni Estere

Le Congregazioni in Tunisia.

Tunisi, 30. — Il *Journal Officiel* della Reggenza pubblicherà prossimamente la legge speciale sulle Congregazioni nella Tunisia.

Il Residente Generale, Pichon, si è posto d'accordo col Ministro degli affari esteri sul regime speciale al quale saranno assoggettate le Congregazioni insegnanti nella Tunisia.

Da Trieste

Trieste, 30 — Oggi si è insediato il nuovo Podestà Sandrinelli.

Il Luogotenente, conte Goëss, nel ricevere il giuramento del Podestà, gli rivolse simpatiche parole.

Il vice-presidente Venezian salutò il Podestà in nome del Consiglio.

L'avv. Sandrinelli rispose esponendo a grandi linee il suo programma ed affermando la tutela nazionale come precipuo compito della civica rappresentanza.

— Stamane si sono riuniti i Podestà ed i rappresentanti dei Comuni italiani dell'Istria, per discutere l'annunziato progetto di organizzazione municipale.

L'adunanza, presieduta dall'on. Bennati, dopo una ampia relazione del segretario Salata, approvò il progetto, che tende ad affermare l'unione dei Comuni nel seno della stessa Società politica istriana, a mezzo di una Commissione speciale permanente, la quale pubblicherà un bollettino mensile.

Una deputazione dei Podestà istriani fece visita al Podestà di Trieste, avv. Sandrinelli.

FRANCIA

Parigi, 30. — Durante una perquisizione nel Convento dei Maroniti, il P. Lebon si impadronì dei documenti che erano stati sequestrati e si rifiutò di consegnarli.

Il Proc. Gen. spiccò mandato di cattura contro il P. Lebon, che fu arrestato stamane.

I Redentoristi, i Maroniti e vari amici dell'arrestato lo accompagnarono al Tribunale, ma l'accesso al palazzo di giustizia è stato loro impedito. Essi allora si sono dispersi, gridando: *Viva la libertà!*

In una perquisizione al Convento delle suore della Concezione a Niort furono sequestrati numerosi documenti.

— A Rennes solenne funerale per Leone XIII. Erano presenti alcuni ufficiali; mancavano le autorità, non essendo state invitate.

Un manifesto distribuito pubblicamente invita a fare una dimostrazione domani, in occasione della partenza dei Padri Eudisti.

Parigi, 30. — Si ha da Marsiglia che il segretario generale del dipartimento delle Bocche del Rodano, pronunciando un discorso alla distribuzione dei premi agli allievi del Liceo, provocò un grave incidente. La rivoluzione morale, egli disse, non si può fare che con l'istruzione esclusivamente laica. Ciò non vuol dire soltanto che l'istruzione debba essere impartita da persone laiche, ma significa che l'insegnamento debba ispirarsi alle grandi verità che fanno le coscienze libere e le rendono indipendenti da quell'umiltà cristiana che abbassa l'uomo con l'idea fissa della sua reità e della sua impotenza morale e ne fa uno schiavo tremante e superstizioso.

A queste parole risposero mormorii e proteste da parte dei presenti. I due cappellani del grande e del piccolo Liceo si ritirarono accompagnati dagli applausi delle madri di famiglia.

Il resto del discorso del segretario generale fu interrotto da nuove proteste e dovette abbreviarlo, troncandolo poi definitivamente.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 30. — Ieri vi fu un comizio contro i dazi sulle derrate alimentari. Sir H. Asquith pronunziò un discorso attaccando vivamente le proposte di Chamberlain dimostrando che avrebbero per effetto di aumentare di 200 milioni di fr. all'anno le spese per la nutrizione della popolazione. Fu approvato un ordine del giorno di fare tutto il possibile per combattere le proposte di Chamberlain.

— I giornali commentano l'approvazione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri. Il *Morning Post* se ne compiace. Il *Graphic* dice invece che la Convenzione lega le mani agli inglesi e che tutti i guadagni li avranno la Germania, l'Austria-Ungheria e la Francia. Il *Daily News* dice che la legge costituisce una farsa tragica.

Borse e Mercati

Roma, 30 luglio

Anche oggi registriamo una Borsa attivissima con ulteriore progresso sui prezzi. La Rendita è trascurata e la sua quasi immobilità non attrae la speculazione.

Anche oggi quotiamo 102.30 contante 102.60 per fine prossimo. Il 3 1|2 0|0 100.52 1|2 e 100.82 1|2.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1040 — Banca Commerciale 773 — Credito Italiano 568 — Banco Roma 114 — Credito Fondiario 580 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1395 — Carburo 814 — Omnibus 335 — Condotte 309 — Metallurgiche 163 — Immobiliari 295 — Venete 120 — Elba 365 — Kerka 405 — Risanamento 31.50 — Zuccheri 80.

Cambi. Francia 99.97 1|2 — Londra 25.13

Cambio dazio doganale 31 Luglio L. 100.00

Dal 27 al 2 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 30 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 62	102 37	102 40	102 87 1|2
Id. fine	— —	102 62	102 65	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 25	102 25	102 25	102 25
Az. B. d'Italia	1027 50	1038 —	1039 —	1034 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	489 50	489 50	489 50	484 50
» » Merid.	698 —	699 50	699	695 50
Credito Italiano	565 —	565 —	565 50	— —
B. Commerciale	771 50	772 —	770 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	144 —	— —
» Nav. Gen.	426 —	426 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	327 50	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	355 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 25	— —	— —
Fond. B. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 97	99 97	100 —	100 07 1|2
Berlino Id.	123 25	123 27	123 27	123 30
Londra Id.	25 14	25 13	— —	
Londra a 3 m	— —	— —	25 14	24 94 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 29 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.30 7|8	100.30 7|8
4 1|2 netto	102.20 7|8	101 08 3|8
4 0|0 netto	102,08 1|2	100.08 1|2
3 1|2 0|0 netto	100,50 3|4	98.75 3|4
3 0|0 lordo	72.37	71.17

Genova, 30, ore 15.25 — Rendita 102,67 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.85 — Meridionali 697 — Mediterranee 488.50 — Navigazione 424 — Raffinerie 328 a 328.50 — Banca d'Italia 1038.50 — Banca Commerciale 772 — Credito 566 — Carburo 820 — Acciaierie 1865 — Molini Alta Italia 516.50 — Elba 363 — Savona 414 — Eridania 465.

Parigi. 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 55	97 62	97 62
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 30	102 35	102 30
turca	32 40	32 42	32 42
spagnola	90 72	90 77	90 75
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 27	31 50	31 30
ungherese	— —	101 75	102 10
Egiziano 6 0|0	— —	106 —	105 80
Banca di Parigi	1088 —	1088 —	1058 —
Banca Ottomana	— —	591 —	590 —
Credito Fondiario	— —	— —	680 —
Azioni Suez	— —	3870 —	3870 —
Lotti Turchi	— —	130 1/4	128 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	698 —	698 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16 prem.	pari
su Londra	— —	25 13 1/2	25 14
su Madrid	38 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30, ore 15 — (Fonte italiana). — Fermi Spagnuolo 90.77 — Rio 1167 — Brasile 77.45 — *Andalouse* 169 — Saragozza 328 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1114 — Sosnovice 1879 — *Metropolitain* 631 — Thomson 616 — *Traction* 17 — De Beers 504 — Eastrand 173 — Randmines 242 — Transvaal 101 — *Goldfields* 158 — Oceana 48 — Huanchaca 86 — Chartered 64 — Geduld 156 Argentino 79.10.

Vienna, 30 pesante	29	30
C. austr.	661 50	661 50
R. aust. arg.	120 90	120 90
Id. oro	100 35	100 30
N.ai oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 15	95 20
C. Londra	23 92	23 91 1/2

Londra, 30 chiusura	29	30
N.i Cons.	91 1/4	91 5/16
Italiana	102 3/4	101 5/8
Turca	31 7/8	32 —
Egiziano	104 5/8	104 3/8
Argento	26 5/16	26 1/4

Berlino, 30 calma	29	30
Ital. cont.	103 10	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 25	179 60
» Medit.	97 75	98 25
Ob. ferr. 3 0|0	71 75	71 80
» Merid.	— —	71 10
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	151 —	152 —
Rubio	216 —	216 05
C. Italia	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI GARA INTERNAZIONALE

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 1. febbraio 1904, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, si addiverà all'incanto per la

Concessione della costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese, con derivazione di acque potabili dalle sorgenti del Sele.

Tutti i lavori che formano oggetto della concessione dovranno essere compiuti nel termine improrogabile di dieci anni, a contare dal giorno in cui verra partecipata al concessionario l'approvazione del contratto.

La concessione avrà la durata di novant'anni, decorrenti dalla data del decreto di approvazione del collaudo definitivo dell'opera.

La gara avrà luogo a norma della legge 26 giugno 1902, n. 245, e del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, ed a termini dell'art. 87 (lett. *A*) del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, estese su carta da bollo da una lira, da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta con ricevuta di ritorno, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, con farsi rilasciare regolare ricevuta.

Le offerte debbono avere l'indirizzo : Ministero dei Lavori pubblici, Divisione 1.a (Ufficio Contratti). Roma, e portare sulla busta le parole : Offerta per asta - Concessione dell'Acquedotto Pugliese.

Le offerte di ribasso dovranno consistere in una diminuzione del contributo consorziale complessivo di lire italiane 125,000,000 (lire italiane centoventicinque milioni) ripartito in 25 annualità di cinque milioni ciascuna, giusta gli articoli 3 e 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245, mediante riduzione di una o più annualità o di decimi di annualità, a cominciare da quelle di più lontana scadenza, in misura non inferiore ad un decimo di annualità.

Il numero delle annualità o dei decimi di annualità a cui s'intende rinunziare verrà espresso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

Saranno ritenute come inesistenti le offerte di coloro che non abbiano adempiuto alle prescrizioni del presente avviso e quelle che siano sottoposte a condizioni, o espresse in termini generali.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento a favore di quella Ditta che abbia proposta la maggiore riduzione di contributo.

A parità di riduzione sarà preferita l'offerta della Ditta avente sede nel Regno d'Italia, ai termini degli articoli 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245 e 10 del regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214.

La concessione è subordinata all'osservanza della legge 26 giugno 1902, n. 245, per l'Acquedotto Pugliese, del relativo Regolamento e Capitolato approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, delle leggi 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni del lavoro, 2 novembre 1901, n. 460, sulla malaria, 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e dei regolamenti relativi, nonchè della legge sui lavori pubblici e delle altre leggi e dei regolamenti applicabili al caso.

Il Regolamento ed il Capitolato, approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, che dovranno far parte integrante del contratto, saranno visibili, insieme alla legge 26 giugno 1902, n. 245, ed al progetto di massima dell'opera in data 20 ottobre 1902, presso questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), presso tutte le Prefetture del Regno e presso gli Uffici Diplomatici e Consolari Italiani all'estero, nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Alla gara potranno essere ammesse Ditte italiane e straniere. Per essere ammesso alla gara dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), non più tardi del 31 ottobre p. v.:

La domanda di ammissione, corredata da mandato speciale, ove essa sia fatta per conto di Società o di altra persona, insieme a tutti quei documenti che si ritengono necessari a dimostrare:

a) La potenzialità finanziaria di chi chiede l'ammissione;
b) La moralità;
c) La idoneità tecnica

Il Ministro, previa relazione della Commissione consultiva di cui all'articolo 7 del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, determinerà, con Decreto non motivato e non suscettibile di ricorso, quali fra le Ditte, che ne abbiano fatta domanda, possano essere ammesse alla gara.

Il Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e della ammissione sarà data partecipazione a ciascuna Ditta almeno due mesi prima del giorno stabilito per l'esperimento di gala.

La esclusione dalla gara non darà diritto a rimborso di spesa o risarcimento di danni.

Le Ditte ammesse dovranno tre giorni prima di quello stabilito per l'esperimento far pervenire al Ministero (Divisione I, Ufficio Contratti), Roma:

1) Una dichiarazione colla quale riconoscano di aver presa conoscenza del progetto di massima governativo e delle condizioni locali, ed accettino la piena responsabitità della buona riuscita dell'opera, e tutte le condizioni contenute nel Capitolato e Regolamento sopracitato.

2) Il certificato di aver depositato nella Tesoreria Centrale di Roma la somma di lire italiane 1,000,000 (lire italiane un milione) come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

Il deposito sarà fatto in moneta metallica, in biglietti di Stato od in biglietti di banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, ovvero in rendita del Debito Pubblico italiano, in obbligazioni ferroviarie, od in altri titoli garantiti dallo Stato al valore nominale se questo superi il corso di borsa; o nel caso contrario al corso di borsa di Roma nel giorno precedente a quello del deposito.

Il deposito fatto dall'aggiudicatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto. A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo del certificato di deposito. A coloro invece che avessero fatto un deposito senza rendersi poi offerenti verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì la gara senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Avvenuta l'aggiudicazione, sarà alla Ditta aggiudicataria indicato il termine pel deposito della cauzione definitiva nella somma di lire italiane 10,000,000 (lire italiane dieci milioni) ed il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Qualora dopo il termine fissato per la stipulazione del contratto il deliberatario non presti la cauzione definitiva, o qualora per qualsiasi causa renda impossibile la stipulazione nel giorno prestabilito, egli incorrerà di pieno diritto, e senza obbligo di costituzione in mora, nella perdita della somma già depositata a titolo di cauzione provvisoria e non potrà pretendere alcun compenso per le spese sostenute; ed il Ministero avrà facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Alla stipulazione si procederà colle forme e modalità in vigore per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato ed in conformità delle prescrizioni contenute nel Capitolato, previa esibizione del certificato che attesti il deposito della cauzione definitiva alla Cassa dei depositi e prestiti nel modo indicato all'art. 8 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 aprile 1903, n. 214.

Le spese tutte inerenti all'incanto sono a carico della Ditta concessionaria.

Roma, 11 giugno 1903.

Il Ministro

N. BALENZANO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	19,—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7,18	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,48	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5,45	7,18	8,27	9,48	11,5	17,35	18,22	20,35	—
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,55	18,7	19,—	21,8	—
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	18,50	20,8	21,54	—

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	9,—	12,10	15,—	16,55	19,25
Marino-Albano	6,52	8,35	9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,33	5,38	fest. 7,40	9,20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	--	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,30	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11,5	—	[illegible]	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7 24	8 33	10,46	13,—	17,48	21,50	22,49
Nettuno-Anzio	9 7	—	18,19	19,25	fest. 21,30	22,30	fest. 23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		
Ladispoli	12,35	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia